

INTRODUZIONE DEL MUNICIPIO DI MUZZANO

Con grande piacere e soddisfazione mi ritrovo oggi, aprile 2010, a scrivere l'introduzione allo "Studio sulle possibilità d'aggregazione del Comune di Muzzano". Questa analisi, voluta per avere una valutazione obiettiva sui vantaggi e sugli svantaggi che conseguono a un'eventuale aggregazione o al mantenimento dell'indipendenza del nostro Comune, è stata commissionata con la volontà di offrire a tutti i cittadini la possibilità di farsi un'opinione, con cognizione di causa, sul tema. Ci auguriamo, che questo approfondito lavoro possa scongiurare giudizi basati su simpatie, antipatie, idee romantiche e pareri di "pancia". Vale la pena ricordare il lungo cammino che ha preceduto questo risultato.

Con lungimiranza, nel 2004 il Consiglio comunale aveva espresso la volontà di richiedere uno studio aggregativo finalizzato a comprendere i vari aspetti di questo tema con l'intenzione di promuovere successivamente un sondaggio presso la popolazione per comprenderne l'opinione prima di prendere qualsiasi decisione in merito. Passato qualche anno e nonostante le ripetute richieste di informazioni da parte del Legislativo comunale, nell'ottobre 2006 l'allora Municipio promosse, a sorpresa e a maggioranza, l'Istanza di aggregazione con la città di Lugano. L'iniziativa fece parecchio clamore e portò a una serie di ricorsi al Consiglio di Stato che si conclusero dopo lungo tempo con la decisione del Tribunale amministrativo che annullava la domanda di aggregazione presentata, poiché non rispettava la risoluzione del Consiglio comunale che richiedeva appunto di eseguire questo studio. La storia ci porta poi al 7 maggio 2007, quando un gruppo di Consiglieri comunali presentò una mozione che chiedeva di stanziare un credito massimo di CHF 40'000.00 per affrontare le spese necessarie a realizzare uno studio approfondito e specialistico sulle varie possibilità di aggregazione del Comune di Muzzano. I contenuti di questo studio furono oggetto di approfondita descrizione da parte dei consiglieri proponenti e del Consiglio comunale, offrendo così un quadro chiaro delle tematiche e degli argomenti da esaminare. Oltre all'analisi di tutti gli scenari possibili per Muzzano, la mozione concludeva ponendo l'obiettivo di rispondere a cinque quesiti di base su temi che furono allora molto dibattuti, e meglio:

- o valutare i vantaggi e gli svantaggi che trarrà il cittadino dall'aggregazione di Muzzano con i diversi Comuni;
- o valutare l'indispensabilità di Muzzano di aggregarsi con uno o più Comuni;
- o valutare il momento più conveniente per aggregarsi;
- o valutare la possibilità di rimanere Comune autonomo sviluppando soltanto degli accordi di collaborazione intercomunali;
- o valutare se l'autonomia potrebbe penalizzare i cittadini di Muzzano.

La mozione fu accolta favorevolmente da Esecutivo e Legislativo che in sede di CC accordò il credito.

Su queste basi, nel 2009, con l'attuale Municipio di Muzzano, è stato elaborato un concorso per uno studio sulle aggregazioni di concetto completamente nuovo. Oltre a comprendere gli obiettivi sopra descritti, abbiamo voluto offrire la possibilità di partecipare al concorso anche a gruppi composti per l'occasione da professionisti, formando così un gruppo di lavoro interdisciplinare in grado di valutare ogni ambito con il giudizio di chi gestisce quotidianamente la materia. Gli ambiti analizzati spaziano da quello economico, ai servizi, al territorio, alle infrastrutture, all'ambiente, alla governance, all'identità e via dicendo. Al concorso parteciparono svariati studi e gruppi composti per l'occasione e il Municipio, in base ai parametri aggiudicativi, scelse il gruppo denominato "Insieme" con capofila l'Istituto Tiresia di Bellinzona che comprendeva al suo interno; due economisti (**Roberto Stoppa** e **Flaminio Cadlini**), un architetto-pianificatore (**Francesca Pedrina**), un giurista (**Lorenza Ponti Brogгинi**), un ingegnere forestale (**Giacomo Gianola**) e uno storico (**Fabrizio Panzera**).

La conclusione del lavoro prevedeva la realizzazione di due versioni; un documento più tecnico e molto approfondito che è stato concluso nella versione integrale e conta circa 400 pagine e questa edizione, in versione riassuntiva, di più facile lettura che è stato inviato a tutta la popolazione. In questo studio è possibile trovare tutte le risposte che la mozione richiedeva e molti altri spunti e suggerimenti che il Comune potrà tenere in considerazione in futuro. Siamo ora al termine di questa parte del lavoro e desideriamo presentare le conclusioni ottenute dalle analisi eseguite e permettere, così, ad ogni cittadino di informarsi e di giungere ad un'opinione personale sul futuro del nostro Comune. Oggi, leggendo questa pubblicazione riassuntiva e lo studio completo e approfondito, che potete trovare sul sito ufficiale del Comune, sono veramente soddisfatto e convinto che tutti assieme, il gruppo Insieme, il Municipio e la Commissione aggregazioni, abbiamo creato qualcosa di speciale e prodotto un documento di grande pregio e valore per la sua particolarità, legato ad un nuovo concetto di analisi, che potrebbe diventare da esempio per altri studi: "il modello Muzzano".

Il Municipio si augura che i lettori siano numerosi, attenti ed anche critici poiché l'obiettivo per il futuro del nostro Comune lo dovremo decidere insieme e metterlo in pratica con il massimo convincimento.

INTRODUZIONE DEL GRUPPO CHE HA ELABORATO LO STUDIO

La realizzazione del mandato si è svolta in due fasi: nella prima abbiamo approfondito l'analisi del Comune di Muzzano sotto diversi **ambiti** (socio-economico, servizi, territorio e infrastrutture, ambiente, finanze, governance, identità e storia) e nella seconda fase abbiamo valutato i cinque scenari aggregativi che sono stati richiesti dal Municipio. In totale sono stati prodotti due documenti: il primo contenente un'**analisi di Muzzano** e il secondo una **valutazione dei cinque scenari**. Lo scopo della documentazione è quello di offrire un'informazione completa in grado di rispondere alle domande contenute nel bando di concorso.

Nei sei Comuni che sono stati presi in considerazione per valutare gli scenari, il tema delle aggregazioni non è rimasto inascoltato tant'è che alcuni di essi hanno già realizzato dei progetti. In particolare nel Comune di **Bioggio**, nell'aprile del 2004 si è concretizzata l'aggregazione con i Comuni di Cimo e Bosco Luganese e nell'aprile del 2008 quella con il Comune di Iseo. Il Comune di **Collina d'Oro** è invece nato nell'aprile del 2004 con l'aggregazione dei Comuni di Agra, Gentilino e Montagnola (si è trattata di un'aggregazione volontaria per opportunità in quanto i tre Comuni disponevano di un livello di autonomia istituzionale e finanziaria assai ampio). Oltre a questo progetto Collina d'Oro sta valutando l'ipotesi di aggregarsi con Carabietta.

La città di **Lugano** ha realizzato due progetti aggregativi: il primo è avvenuto nell'aprile del 2004 dove con la città si sono aggregati i Comuni di Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello e il secondo progetto aggregativo è invece avvenuto nell'aprile del 2008 dove i Comuni di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese sono entrati a far parte della Nuova città di Lugano. Attualmente è in corso uno studio per l'aggregazione della Valle del Cassarate, più precisamente con i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla. Il Comune di **Manno** dal canto suo sta approntando la fusione con il Comune di Alto Malcantone (nato con l'aggregazione dei Comuni di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio) ed ha già inoltrato l'istanza al Consiglio di Stato. **Agno e Sorengo** per il momento non hanno in cantiere progetti aggregativi anche se Sorengo ha recentemente presentato uno studio per un eventuale progetto aggregativo¹.

"A partire dalla seconda metà degli anni Novanta, nel Canton Ticino si è assistito ad una accelerazione rapidissima del fenomeno delle aggregazioni comunali. Dopo alcuni progetti di ridotte dimensioni ed importanza, la politica delle aggregazioni ha subito un'accelerazione con la concretizzazione del progetto di Capriasca nel 2001. Sono poi seguiti numerosi progetti, fra cui quelli più significativi nel frattempo si trovano nel Luganese (e anche nel Mendrisiotto – ndr.). In meno di 10 anni, nell'agglomerato luganese sono nati, rispettivamente stanno nascendo, sei nuovi Comuni e ne sono stati aggregati quasi quaranta, pari al 15.0% del totale dei Comuni ticinesi! Negli ultimi anni l'agglomerato luganese è stato – a livello cantonale – la regione che ha subito i maggiori cambiamenti dal profilo istituzionale.... Anche la periferia non è stata a guardare...."².

Questo significa che in generale si assiste ad una dinamica di cambiamenti istituzionali molto attiva che genera dei profondi mutamenti in termini di gestione del territorio, di offerte di servizi ai cittadini, ecc.. Tutti questi cambiamenti non sono neutrali neppure per quei Comuni che decidono di non fare niente per le aggregazioni in quanto le nuove dinamiche aggregative producono dei sostanziali cambiamenti a livello di rapporti relativi fra Comuni aggregati e Comuni non aggregati.

In termini numerici, dal 1995 ad oggi, nel Canton Ticino sono stati conclusi 25 progetti aggregativi che hanno coinvolto in totale 111 Comuni e circa 161'000 cittadini. Sul tavolo dei nuovi progetti aggregativi se ne registrano ancora 16 che coinvolgono 71 Comuni. I progetti abbandonati nel canton Ticino sono 8. In totale per i 25 progetti aggregativi portati a termine il Cantone ha stanziato circa CHF 137 milioni.

Anche a livello nazionale la politica delle aggregazioni è stata intrapresa con un certo ritmo e il numero di Comuni è passato dai 3'021 del 1990 ai 2'636 ad inizio 2009 con una diminuzione di 385 (-12.7%). I Cantoni più attivi in termini aggregativi risultano Turgovia, Friburgo e Ticino mentre in undici Cantoni non sono ancora stati intrapresi dei progetti aggregativi.

In generale i Comuni si trovano confrontati con diverse difficoltà che portano, a volte, a dei problemi di gestione. A tal proposito basti per esempio pensare alla dimensione demografica (dove a volte risulta essere insufficiente per poter adempiere ai moderni compiti che sono assegnati ai Comuni), al passaggio "gerarchico" di diverse competenze dai Cantoni ai Comuni, alla scarsa capacità a far fronte agli investimenti e non da ultimo, ai problemi legati alla reperibilità di persone che vogliono mettersi a disposizione per la gestione di un Comune.

In tal senso a livello nazionale si sono moltiplicate le collaborazioni intercomunali (soprattutto per dei compiti ben specifici) ma questo a volte fa perdere ai Comuni l'autonomia decisionale con la conseguenza che non

¹ Fidirevisa S.A., *Comune di Sorengo: Prospettive del Comune in relazione ad una Eventuale Futura Aggregazione*, Lugano, 2009.

² Passasrdi M., *Rapporto relativo all'ipotesi di aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro, Sorengo e Carabietta nel nuovo Comune di Collina d'Oro*, Consavis S.A., Lugano, 2007, pag. 16.

sempre le decisioni che vengono prese rispecchiano le esigenze dei cittadini. Oltre a ciò alcuni studi evidenziano che l'aumento delle collaborazioni intercomunali diventa poco efficiente quando raggiunge un determinato numero e ampiezza.

LA METODOLOGIA DELLO STUDIO

La costruzione di questo progetto è stata molto laboriosa e stimolante in quanto già dall'inizio il nostro gruppo (composto da sei persone) ha intrapreso la strada del coinvolgimento dei cittadini di Muzzano (più in particolare di un gruppo di accompagnamento (denominato GRAC)³ del quale facevano parte: i municipali (**Oliver Korch** sindaco, **Benedetto Antonini**, **Daniele Brugnoli**, **Armando Chollet** e **Gianluigi Vannini**) e i consiglieri comunali (**Fabia Donada**, **Verena Hochstrasser**, **Paola Laffranchini**, **Edi Quaglia** e **Alberto Stierlin**).

In totale abbiamo dato vita a quattro incontri (definiti Workshop) nei quali si sono discussi vari aspetti legati al Comune di Muzzano. Nel primo Workshop abbiamo sottoposto una serie di domande al GRAC che riguardavano: gli elementi più importanti per un Comune ideale, gli elementi più importanti per un agglomerato ideale, il ruolo di Muzzano nell'agglomerato, il ruolo dell'agglomerato per Muzzano, i cambiamenti più significativi avvenuti a Muzzano negli ultimi anni, gli elementi che caratterizzano la qualità di vita, ecc.. Sulla base dei dati che abbiamo raccolto e dalle informazioni ricevute durante questo incontro abbiamo prodotto il primo documento di analisi del Comune di Muzzano che è poi stato presentato durante il secondo Workshop assieme alle linee strategiche. In totale sono state identificate cinque linee strategiche che permettono di capire su quali basi si vorrà costruire la Muzzano del futuro:

- **Muzzano luogo di sviluppo economico e residenziale:** dove l'idea guida è quella di sviluppare un polo economico in grado di attirare delle attività ad alto valore aggiunto senza dimenticare le attività artigianali di un certo pregio e le caratteristiche residenziali che distinguono il Comune;
- **Muzzano a misura d'uomo:** dove l'idea guida è quella di ancorare l'uomo al territorio, valorizzare i potenziali territoriali del comparto sul Vedeggio, riqualificare le aree interessanti per lo svago e, in tal modo, ricucire le relazioni fra collina e piano/lago;
- **Muzzano ecologico:** dove l'idea guida è quella di rafforzare la presenza del Comune attraverso un mirato recupero del territorio;
- **Muzzano amministrativo:** dove l'idea guida è quella di creare un'efficiente e stimolante offerta di servizi in un'ottica di incremento della qualità di vita dei cittadini del Comune oltre che garantire una struttura finanziaria sana in grado di far fronte agli investimenti necessari (non soltanto di sostituzione ma anche e soprattutto di sviluppo) e dove le decisioni possano essere prese nel pieno rispetto delle esigenze dei cittadini di Muzzano (problema della governance).
- **Muzzano e la sua storia:** dove l'idea guida è quella di costruire un futuro grazie anche alla conoscenza del passato.

I contenuti e gli obiettivi di ogni linea strategica sono riportati nel secondo documento che tratta delle analisi degli scenari. Nel terzo Workshop sono state presentate le strutture delle analisi degli scenari mentre nel quarto Workshop sono state messe in comune le prime informazioni scaturite dalle analisi degli scenari.

SUL CONCETTO DI IDENTITÀ

In assenza di un sondaggio e quindi di dati quantitativi, è difficile indicare quali siano per i cittadini di Muzzano gli elementi costitutivi dei propri sentimenti di identità "comunale" e di appartenenza al territorio.

È già stato osservato che, dagli incontri avuti, è comunque emerso un forte sentimento di appartenenza dei cittadini verso il Comune: un sentimento dettato con ogni probabilità dalla consapevolezza di un buon livello di qualità di vita. Il territorio è ritenuto un elemento importante per il Comune: esso offre buone possibilità di vivere a contatto con la natura e di godere di momenti di svago. Muzzano è ritenuto un comune a misura d'uomo, dove la gente ha la sensazione di essere ancora parte di una rete sociale. Quest'ultima dà tuttavia la sensazione di affievolirsi, anche per la mancanza di luoghi d'incontro.

Muzzano risulta essere un Comune "attraente" per le persone che abitano nel Luganese, anche se quasi la metà delle persone trasferitesi nel Comune nell'ultimo decennio non vi si sono poi fermate. Per esse non è quindi scattato un sentimento di identità, forse perché Muzzano è stato vissuto - proprio per l'indebolirsi di quella che era la rete sociale tradizionale - solo come un "quartiere dormitorio", che non ha saputo differenziarsi da una delle tante periferie della grande città.

³ Il coinvolgimento del GRAC si è concretizzato soprattutto in occasione dei Workshop.

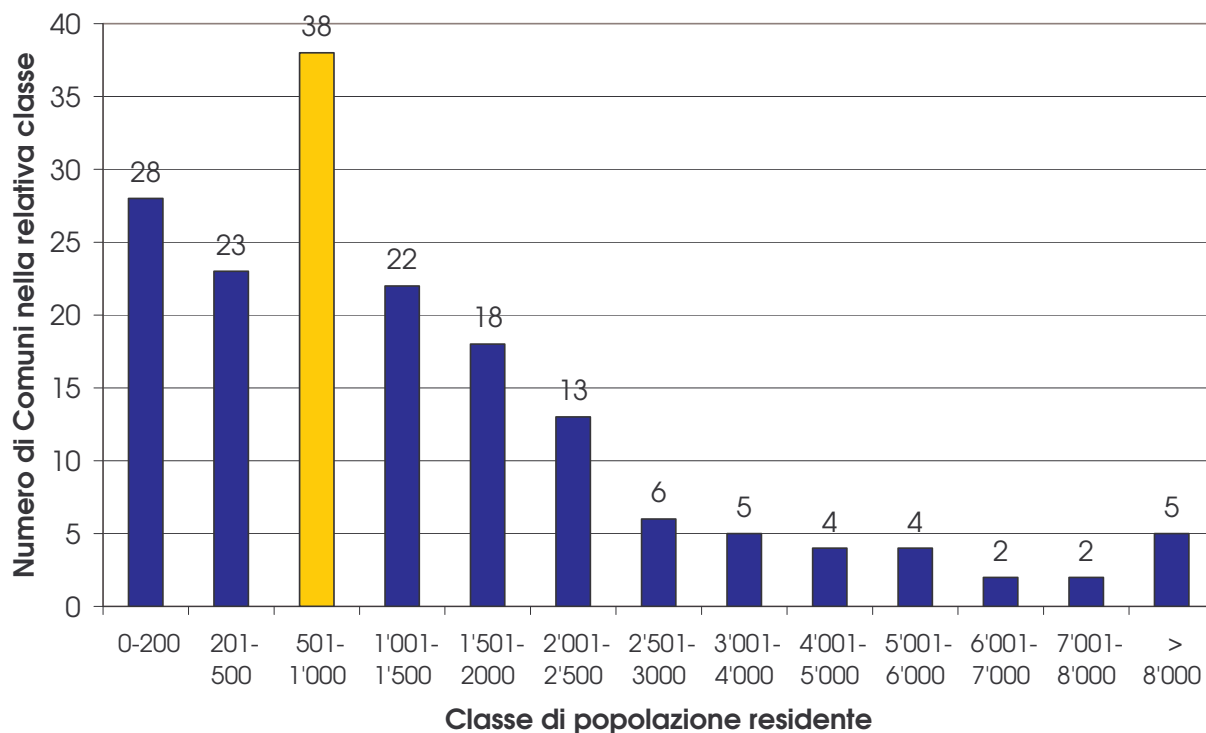
Il sentimento di identità e di appartenenza nei comuni del nostro Cantone è sicuramente cambiato nel corso degli ultimi cinquant'anni. La progressiva perdita di legami con il territorio e il crescere della mobilità delle persone hanno progressivamente fatto venir meno i punti di riferimento su cui si fondava il tradizionale senso di identità. Ad esso se ne è sostituito uno nuovo, forse più legato a un sentimento di qualità di vita. Ci si identifica con un Comune che consente di ritrovare delle radici, perché risulta essere un luogo a misura d'uomo, dove le relazioni sociali ed umane possono svilupparsi. Ad ogni modo il timore di una perdita di identità rappresenta una costante che emerge in qualsiasi progetto aggregativo: è presente la paura di perdersi in un anonimato.

Nel distretto dominato dalla "grande Lugano" il sentimento di appartenenza può probabilmente radicarsi in maggiore misura nei Comuni della campagna luganese, che hanno comunque conservato almeno alcuni aspetti della tradizione (sagre, gruppi associativi, punti d'incontro, ...) e che consentono una vita meno anonima, da semplice quartiere. In questo senso i progetti aggregativi con Sorengo e con Collina d'Oro, e anche con Agno-Bioggio-Manno (Comuni, questi ultimi, della Pieve d'Agno, cui anche Muzzano faceva parte) sembrano consentire una migliore affermazione - o difesa - dell'identità. Alla popolazione le nuove realtà che deriverebbero da queste fusioni potrebbero sembrare più a misura d'uomo sia per una somiglianza di passato sia per ragioni di contiguità e analogie territoriali. Esse apparirebbero inoltre tali da consentire di mantenere un profilo di identità "proprio" che è comunque ancora sentito da una parte consistente della comunità.

LO SCENARIO STATUS QUO (MUZZANO DA SOLO)

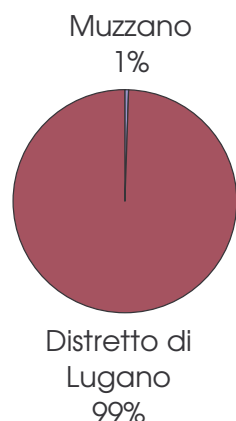
L'ambito socio economico

Se da una parte i dati che caratterizzano la popolazione di Muzzano mostrano una certa "identità" che riveste questo Comune e lo sviluppo che ha avuto negli anni, dall'altra, come viene evidenziato nel documento prodotto dagli Enti locali nell'ottobre del 1998: *"La dimensione è senza dubbio uno dei temi più importanti per le sorti del **Comune di domani**, poiché da essa dipende non solo la possibilità di contenere la spesa pubblica, razionalizzando i costi di quei servizi che ancora oggi non sono prodotti a livello intercomunale, ma anche e soprattutto perché un Comune medio-grande può sviluppare un migliore discorso progettuale"*⁴.



⁴ Sezione degli enti locali, *Analisi dei meccanismi che regolano il funzionamento del Comune ticinese*, Bellinzona, 1998, pag. 17.

Percentuale della popolazione di Muzzano rispetto al distretto di Lugano



Come mostra la figura precedente, l'attuale dimensione di Muzzano risulta insufficiente (857 abitanti nell'agosto 2009) per raggiungere gli obiettivi del Comune di domani (fra tutti i Comuni del Cantone attualmente Muzzano è all'86° posto in termini di numero di abitanti). Di conseguenza, per stare al passo con la società che cambia e la continua richiesta di servizi necessari alla popolazione per soddisfare i propri bisogni (gran parte dei servizi hanno la caratteristica economica di essere a bassa o nulla produttività), si potrà creare un continuo incremento dei costi che dovranno poi essere coperti da sufficienti entrate fiscali. Naturalmente, come vedremo in seguito, la situazione finanziaria del Comune di Muzzano è sana e i problemi relativi all'offerta di servizi, per il momento non sembrano sussistere.

Attualmente sul territorio di Muzzano si trovano una cinquantina di aziende con circa 760 posti di lavoro e il gettito fiscale proveniente da queste attività economiche rappresenta oltre un quarto del gettito fiscale totale. Se da una parte, con questo scenario, Muzzano potrebbe valorizzare le relazioni umane che contraddistinguono la vita del paese e salvaguardare le componenti locali, dall'altra si troverebbe in difficoltà nell'affrontare dei progetti/investimenti in grado di far crescere ulteriormente il Comune per renderlo costantemente indipendente. In termini di sviluppo i posti di lavoro potrebbero più che raddoppiare rispetto a quelli attualmente presenti e raggiungere circa le 2'000 unità, mentre la popolazione potrebbe raggiungere le 1'400 unità. Questo sviluppo potrà essere raggiunto solo con progetti di pianificazione moderni (che richiedono ingenti investimenti in termini di progettualità, di realizzazione, di consenso popolare e non da ultimo di importanti risorse finanziarie) necessari per continuare ad offrire ulteriori benefici al Comune e ai suoi cittadini.

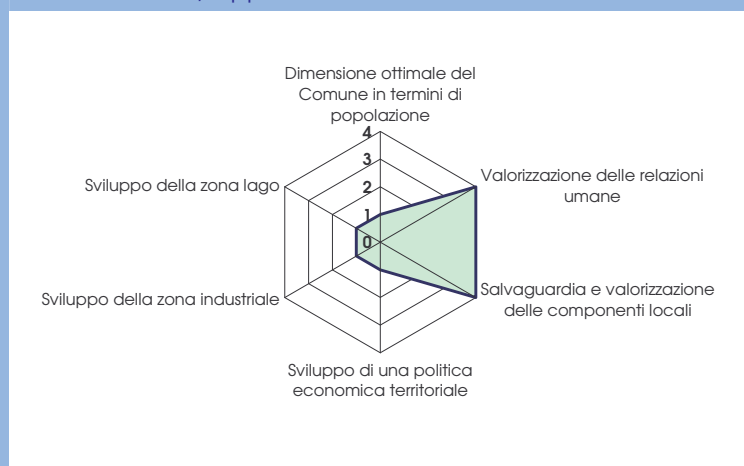
Legenda valevole per tutti i grafici di questo tipo:

valore 1: insufficiente/ rischio alto

valore 2: discreto/ rischio basso

valore 3: buono / opportunità discreta

valore 4: ottimo / opportunità buona



Valutazione degli elementi nell'ambito socio-economico per lo scenario status quo.

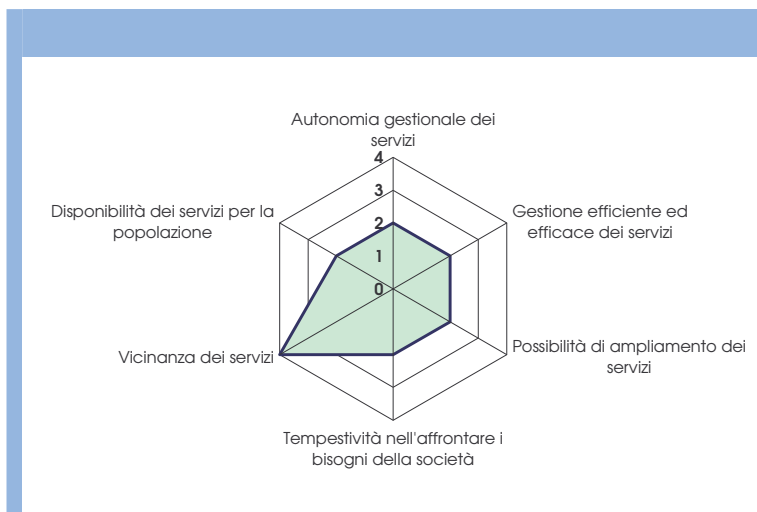
In sintesi:

a. in termini di popolazione, la dimensione di Muzzano è insufficiente per garantire, anche in futuro, i servizi necessari a soddisfare i bisogni della popolazione in maniera efficiente e di conseguenza dovrà ricercare continue collaborazioni intercomunali;

- b. lo status quo permetterebbe però una buona capacità di valorizzazione delle relazioni umane del paese (per esempio con la creazione di spazi pubblici più attrattivi, ecc.);
- c. la via solitaria permetterebbe una buona capacità per la salvaguardia e la valorizzazione delle componenti che contraddistinguono questo Comune;
- d. se Muzzano decidesse di andare avanti da solo avrebbe scarse possibilità di intraprendere una politica economica territoriale in grado di generare dei progetti di sviluppo importanti che gli servirebbero per garantire nel lungo periodo una certa autonomia nel rispetto delle caratteristiche che contraddistinguono il Comune;
- e. Muzzano da solo avrebbe scarse possibilità nell'affrontare la pianificazione e lo sviluppo della zona industriale per la creazione di un'area con attività economiche ad alto valore aggiunto;
- f. la via solitaria avrebbe scarse possibilità per la pianificazione della pregiata zona lago con l'insediamento di nuove attività di svago per la popolazione e per la creazione di una zona turistica pregiata.

L'ambito dei servizi

In generale si può osservare che il mantenimento dello status quo, a breve termine, non evidenzia particolari problemi e i servizi erogati dal Comune verrebbero mantenuti ed eventualmente migliorati, laddove gli Amministratori comunali lo riterranno opportuno o necessario. Il mantenimento dello status quo avrebbe per contro il pregio di mantenere il Comune legato ad una dimensione più ridotta dove i rapporti sociali si possono sviluppare con più facilità ed i legami interpersonali o tra Autorità e popolazione possono essere maggiormente curati, soprattutto per quanto riguarda i servizi dell'amministrazione comunale, la scuola dell'infanzia, la scuola elementare e il promovimento di attività sociali dedicate alle varie fasce della popolazione (giovani, anziani, ecc.). Rimanere nello status quo implica però una particolare attenzione alle risorse fiscali, una continua ricerca di collaborazioni intercomunali per garantire determinati servizi e probabilmente una rinuncia ad alcuni servizi per motivi finanziari (va sottolineato che attualmente Muzzano ha già intrapreso diverse collaborazioni intercomunali che gli permettono di garantire determinati servizi all'interno del suo territorio: un esempio è il servizio di polizia che viene gestito da Lugano, ecc.).



Valutazione degli elementi nell'ambito dei servizi per lo scenario status quo.

In sintesi:

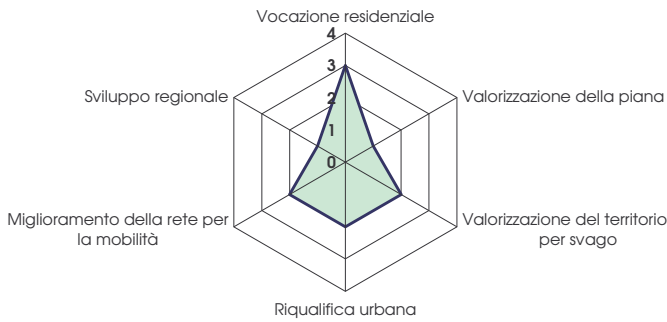
- nello status quo Muzzano non garantisce l'autonomia gestionale di alcuni servizi e deve far capo a delle collaborazioni intercomunali. La via solitaria costringerebbe Muzzano a richiedere ulteriori collaborazioni intercomunali per l'erogazione di determinati servizi;
- la dimensione ridotta di Muzzano preclude una gestione efficiente ed efficace di alcuni servizi e di conseguenza dovrà continuare ad affidarsi a collaborazioni intercomunali;
- l'ampliamento dei servizi è fattibile ma la massa critica necessaria per avere una certa efficienza economica è limitata e di conseguenza i costi unitari sarebbero troppo elevati;
- le esigenze e i cambiamenti in atto nella società che cambia richiedono risposte tempestive e di veloce attuazione. Con questo scenario Muzzano non sarebbe in grado di affrontare e attuare con tempestività l'offerta di determinati servizi;
- con questo scenario la possibilità di garantire una certa vicinanza ai cittadini per alcuni servizi sarebbe molto elevata;
- la disponibilità dell'offerta di servizi non è totale in quanto è presumibile che in alcune occasioni occorrerà attuare dei trade-off (o una cosa o l'altra).

L'ambito del territorio e delle infrastrutture

Con questo scenario, Muzzano può continuare a conservare la sua identità di piccolo Comune a scala d'uomo, ricco di componenti territoriali che sono: la collina a vocazione residenziale che si affaccia in gran parte sul laghetto di Muzzano, eccetto Agnuzzo e l'abitato a sud dell'autostrada; il piano del Vedeggio con la foce del fiume, il campeggio TCS, le superfici agricole, la zona industriale e artigianale con l'aeroporto e le molte aree di svago che sono il laghetto di Muzzano, le fasce agricole, il bosco di Biogno, il fiume Vedeggio, il lago Ceresio e il boscone di Agnuzzo.

Con questo scenario Muzzano potrebbe però trovarsi in una posizione di netta minoranza nell'ambito di progetti territoriali intercomunali d'interesse regionale e la sua capacità contrattuale potrebbe risultare debole. I potenziali di sviluppo del comparto del piano potrebbero diventare monchi, se mancassero le necessarie spinte e sinergie. Per dare i loro frutti, i potenziali di sviluppo necessitano di progetti sovracomunali che considerano questa parte di Muzzano unitamente al resto del territorio del Basso Vedeggio. Lo sviluppo della riva lago è da promuovere come area di svago, turistica e naturalistica e deve tener conto di tutta la sua estensione (Ago-Muzzano) e del progetto del Parco del Vedeggio.

La zona per le attività lavorative è da promuovere tenendo presente lo sviluppo del quartiere Vedeggio, del Parco come pure della circoscrizione di Ago-Bioggio da integrare in modo ottimale. Per l'uso di infrastrutture al di fuori dei propri confini comunali Muzzano potrebbe trovarsi esposto a dei costi crescenti, senza la possibilità di partecipare nei processi decisionali e/o di gestione.



Valutazione degli elementi nell'ambito del territorio e delle infrastrutture per lo scenario status quo.

In sintesi:

- Muzzano gode di una buona vocazione residenziale a carattere estensivo con la possibilità di rendere in futuro gli spazi pubblici più attrattivi e sicuri;
- lo status quo offre una scarsa possibilità di sviluppo dei potenziali del piano quale quartiere lavorativo;
- pure discreta è la capacità di valorizzare il territorio comunale inteso come una vasta area di svago che si estende, non solo in collina, ma anche sul piano;
- lo status quo rende difficoltoso la riqualifica del paesaggio urbano soprattutto del piano (località Piodella e riva lago) e ciò per la mancanza di progetti forti che contribuiscono a riordinare il territorio;
- discreta è anche la possibilità di migliorare le reti dei collegamenti esterni e interni, perché la sua debole forza contrattuale non gli permette di difendere con sufficienza gli interessi di essere ben collegato con la città (linea FLP);
- scarso è il contributo nella promozione dello sviluppo regionale sebbene vi siano i potenziali territoriali.

L'ambito dell'ambiente

Per l'ambito ambientale la nostra analisi ha individuato tre tipologie di progetti che dovrebbero essere presi in considerazione in un prossimo futuro. In particolare si tratta di progetti legati all'ambiente naturale, all'energia e ai trasporti. Per l'ambiente naturale sono state valutate cinque componenti descritte nella tabella seguente. Per i trasporti sono state valutate sei componenti e per il tema dell'energia tre componenti.

Descrizione delle componenti ambientali	Possibilità di realizzazione			
	molto bassa	bassa	alta	molto alta
Locali				
Qualità naturale dell'edificato.			■	■
Copertura dell'autostrada.	■	■		
Interramento circonvallazione Agno-Bioggio.	■	■		
Risanamento della strada cantonale.			■	
Creazione di una centrale a legna.			■	
Promozione di tecnologie innovative.			■	
Prescrizioni edilizie in ambito energetico.			■	■
Intercomunali				
Valorizzazione del fiume Vedeggio.			■	
Valorizzazione delle rive del lago.			■	
Valorizzazione delle aree naturali.			■	
Conservazione della ferrovia FLP.	■	■		
Creazione di nuovi sentieri e ciclopiste.			■	
Regionali				
Contenimento dell'aeroporto.		■		
Creazione del Parco del Vedeggio.		■	■	

Se da una parte il mantenimento dello status quo permetterebbe al Comune di Muzzano un'autonomia decisionale senza grossi problemi per quasi tutte le componenti ambientali a carattere prettamente locale,

anche se a livello finanziario occorrerà valutarne la sostenibilità, dall'altra parte alcune componenti locali necessiterebbero della collaborazione di altri Comuni e di conseguenza la via solitaria le precluderebbe già in partenza. Le componenti di carattere intercomunale o regionale richiedono, per la loro realizzazione, un chiaro coinvolgimento dei Comuni vicini. In questo caso lo status quo richiederebbe un'abile trattativa per portare delle soluzioni interessanti per Muzzano. Se si considera però il poco peso che ha attualmente Muzzano in fase decisionale, soprattutto per quanto attiene a delle componenti regionali, diventa difficile pensare a soluzioni ottimali che possano far beneficiare i cittadini.

Se da una parte la via solitaria potrebbe trovare delle soluzioni locali adatte a far crescere la qualità di vita dei cittadini di Muzzano, dall'altra non va dimenticato che le componenti intercomunali o regionali hanno un impatto non indifferente sulla qualità di vita degli stessi cittadini.

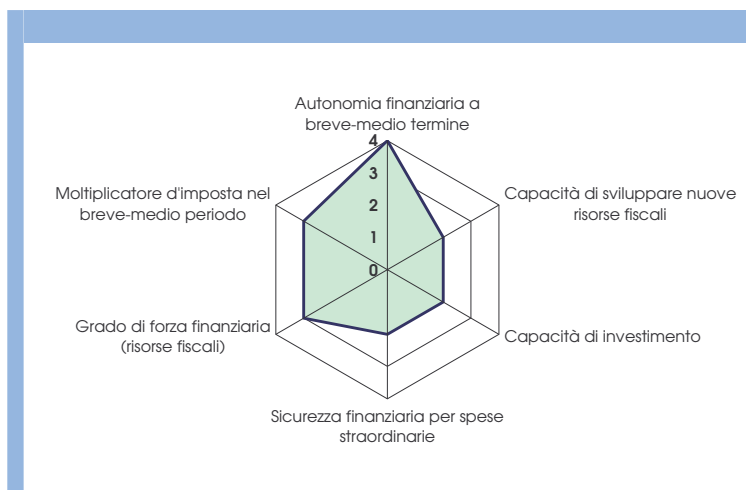
L'ambito della gestione (finanze e governance)

Le finanze

Lo stato di salute di Muzzano è buono tant'è che viene definito un Comune con una forte forza finanziaria. I dati non permettono però di identificare tale situazione anche per il futuro, considerando la dinamica dei compiti sempre più impegnativi che dovrà svolgere il Comune. Se si considera inoltre che gran parte dei servizi pubblici sono beni economici a bassa produttività, questo significa, in termini relativi, un costante aumento dei costi rispetto alle entrate. Risulta perciò fondamentale, per un Comune delle dimensioni di Muzzano: a) perseguire costantemente una politica pubblica in grado di far crescere il gettito fiscale, almeno tanto quanto la crescita dei costi dei servizi e b) garantire quegli investimenti che saranno in grado di sviluppare il futuro del Comune.

In base all'ultima statistica disponibile sui dati delle *risorse fiscali*, con tutte le componenti allineate al medesimo anno, con CHF 4.3 milioni Muzzano si situa al 56° posto in termini di risorse fiscali totali e al 10° posto in termini di risorse fiscali pro capite (CHF 5'400).

Dai conti contabili del Comune di Muzzano si osserva che la media degli investimenti lordi annui, per il periodo 2005-2007, è di circa CHF 475'000.00, vale a dire circa il 10.0% del totale delle risorse fiscali (un valore attorno al 10.0% significa avere una quota di investimenti ridotta). Naturalmente la disponibilità ad effettuare degli investimenti dipende soprattutto dalle risorse finanziarie disponibili nei singoli Comuni e da eventuali sussidi che possono concernere vari tipi di investimento.



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (finanze) per lo scenario status quo.

In sintesi:

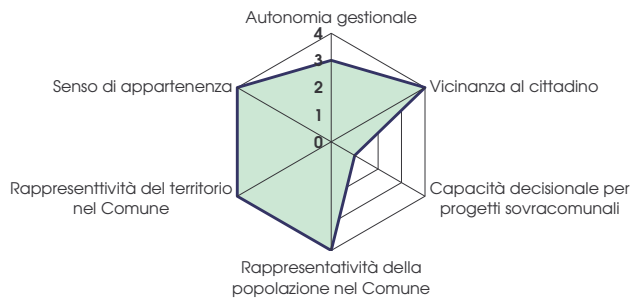
a. nel breve-medio periodo Muzzano dispone di una buona autonomia finanziaria;

- b. il mantenimento dello status quo limita però la possibilità di sviluppare nuove risorse fiscali soprattutto per quanto concerne le persone giuridiche;
- c. Muzzano ha una limitata capacità ad intraprendere investimenti di una certa portata in grado di sviluppare ulteriormente il Comune;
- d. con lo status quo vi è una discreta capacità in grado di far fronte a spese straordinarie;
- e. Muzzano è considerato un Comune con una forza finanziaria forte;
- f. Muzzano ha buon moltiplicatore d'imposta soprattutto rispetto alla media cantonale anche se risulta leggermente più alto rispetto ad altre realtà circostanti.

La governance

A breve-medio termine il mantenimento dello status quo non evidenzia particolari problemi, ritenuto che il Comune di Muzzano dispone di una sana situazione finanziaria, gestionale ed istituzionale. La salute di cui gode il Comune si contrappone tuttavia alle sue esigue dimensioni, ciò che gli impone dei limiti decisionali e di efficacia progettuale per rapporto agli altri attori esistenti sul territorio, nell'ambito dell'agglomerato o in

relazione al Cantone. Questo si riflette anche nell'organizzazione e gestione di taluni servizi che presentano un grado di autonomia limitato. Se nel prossimo futuro, nel Luganese, si dovesse proseguire con la politica delle aggregazioni (ed è molto probabile), il Comune di Muzzano correrebbe il rischio di trovarsi in una situazione di isolamento e di maggiore debolezza rispetto alla situazione attuale. Infatti un conto è affrontare la tematica dell'aggregazione con Comuni di piccole e/o medie dimensioni, un altro è scendere a trattative con Comuni già aggregati che rivestono un peso demografico, politico, gestionale e finanziario più forte. In quest'ultimo caso il potere contrattuale di Muzzano verrebbe proporzionalmente ridotto rispetto al margine di manovra di cui egli dispone attualmente. In altre parole se il mantenimento della situazione attuale permetterebbe a Muzzano di avere una elevata autonomia decisionale all'interno del proprio territorio, essa potrebbe venir limitata dalla dinamica che si sta sviluppando soprattutto nel Luganese.



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (governance) per lo scenario status quo.

In sintesi:

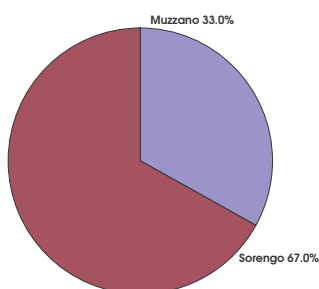
- al suo interno Muzzano ha una buona autonomia gestionale che però ha poca influenza sui progetti sovracomunali di una certa importanza;
- lo status quo permette un elevato grado di vicinanza alla popolazione dove i rapporti sociali possono essere sviluppati con più facilità così come i legami interpersonali;
- rimanendo da solo Muzzano avrebbe una forte limitazione nelle decisioni che riguardano progetti sovracomunali;
- naturalmente con la scelta dello status quo la popolazione di Muzzano avrebbe il massimo grado di rappresentanza sul territorio del Comune;
- stesso discorso per quanto riguarda il territorio: lo status quo garantisce il massimo grado di rappresentanza del territorio comunale;
- il mantenimento dello status quo avrebbe un elevato senso di appartenenza alla comunità.

LO SCENARIO DI MUZZANO CON SORENGO

L'ambito socio-economico

La dimensione del nuovo Comune di Muzzano-Sorengo in termini di popolazione (oltre 2'600 abitanti) potrebbe avvicinarsi agli obiettivi del *Comune di domani* soprattutto se si pensa alle capacità finanziarie che caratterizzeranno questo nuovo Comune. Statisticamente, se si guarda alla dimensione demografica e allo stato attuale delle cose, diventerebbe il 27° Comune ticinese (Muzzano attualmente si trova all'86° posto e Sorengo al 49°).

Percentuale della popolazione di Muzzano rispetto a Sorengo



Percentuale della popolazione di Muzzano con Sorengo rispetto al distretto di Lugano



Naturalmente esistono alcune differenze fra la popolazione di Muzzano e quella di Sorengo soprattutto per quanto riguarda il tipo di edifici abitativi. Infatti a Muzzano troviamo che circa tre edifici su quattro, ad uso

esclusivamente abitativo, sono abitazioni monofamigliari e oltre il 90.0% degli edifici abitativi, sono abitazioni monofamigliari o bifamigliari. Per contro a Sorengo un edificio su cinque è ad uso plurifamigliare e circa uno su due monofamigliare. Questo dato evidenzia come la caratteristica residenziale di Muzzano abbia degli elementi differenti rispetto a Sorengo (la caratteristica residenziale di Muzzano dovrebbe essere mantenuta anche in un eventuale progetto aggregativo).

Per quanto riguarda le attività economiche, l'eventuale aggregazione genererebbe un Comune con oltre 110 aziende per un totale di circa 1'800 posti di lavoro, permettendo così una migliore pianificazione economica. Va però sottolineato che la struttura delle attività economiche presenti nei due Comuni è assai diversa: pur contando una quindicina di aziende in più rispetto a Muzzano, il gettito fiscale delle persone giuridiche di Sorengo è molto limitato dato che alcune imprese non "operano in un contesto di economia di mercato". Sorengo inoltre non dispone di una zona industriale vera e propria e l'eventuale aggregazione potrebbe trovare un partner adatto allo sviluppo dell'area di Muzzano che si trova sul piano del Vedeggio che, seppur relativamente discosta rispetto a Sorengo, permetterebbe di generare benefici anche agli attuali cittadini di Sorengo.

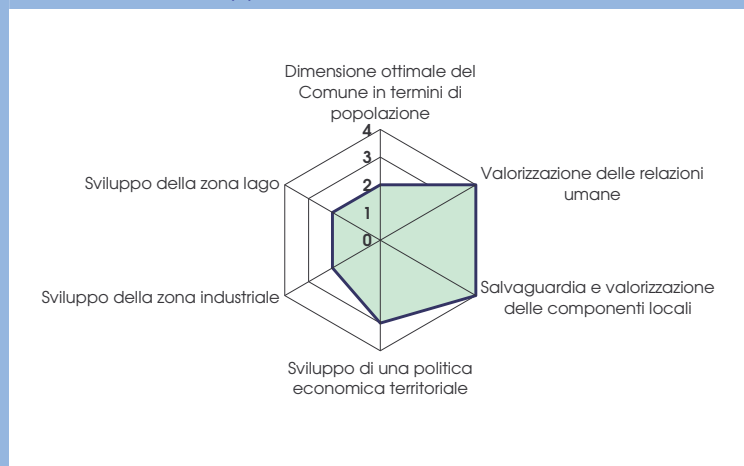
Legenda valevole per tutti i grafici di questo tipo:

valore 1: insufficiente/ rischio alto

valore 2: discreto/ rischio basso

valore 3: buono / opportunità discreta

valore 4: ottimo / opportunità buona



Valutazione degli elementi nell'ambito socio-economico per lo scenario Muzzano con Sorengo.

In sintesi:

- in termini di popolazione la dimensione del nuovo Comune non sarebbe ancora ottimale ma già di un certo spessore per poter migliorare l'efficienza nella gestione di alcuni servizi necessari a soddisfare i bisogni della popolazione;

- il nuovo Comune disporrebbe di buona capacità di valorizzazione delle relazioni umane del paese per esempio con la creazione di nuovi spazi pubblici più attrattivi ubicati a cavallo fra i due Comuni;
- i due Comuni aggregati disporrebbero di una buona capacità per la salvaguardia e valorizzazione delle varie componenti che caratterizzano ognuno di loro;
- Muzzano con Sorengo disporrebbero di una discreta possibilità ad intraprendere una politica economica territoriale che sia in grado di generare dei progetti di sviluppo importanti;
- l'aggregazione di Muzzano con Sorengo farebbe aumentare le possibilità nell'affrontare la pianificazione e lo sviluppo della zona industriale per la creazione di un'area con attività economiche ad alto valore aggiunto;
- stesso discorso per la pianificazione della pregiata zona lago con l'insediamento di nuove attività di svago per la popolazione e per la creazione di una zona turistica pregiata.

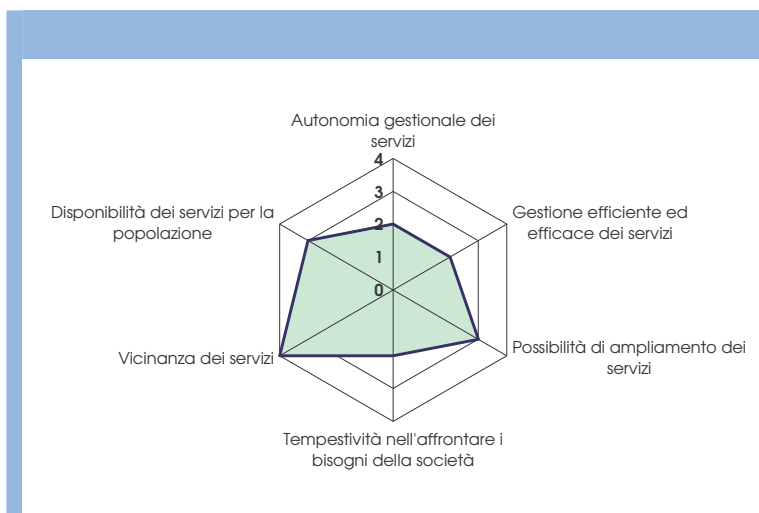
L'ambito dei servizi

La struttura territoriale del nuovo Comune di Muzzano-Sorengo imporrebbe l'apertura di sportelli amministrativi decentralizzati; è tuttavia pensabile che potendo far capo ad un numero più elevato di personale amministrativo, dovrebbe essere possibile una razionalizzazione dei servizi e un miglior sfruttamento delle risorse individuali oltre che un'estensione degli orari di apertura degli sportelli (non vi sarebbero perdite di posti di lavoro). La centralizzazione permetterebbe la creazione di un ufficio tecnico proprio, dal momento che attualmente i due Comuni, a causa delle loro dimensioni, non possono contare su una simile struttura. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, l'aggregazione non porterebbe grandi cambiamenti, sebbene andrebbero uniformati i due sistemi di raccolta e di eliminazione dei rifiuti, come pure le tasse. Andrebbe pure attuata la fusione delle due Aziende acqua potabile esistenti, razionalizzando così il servizio; le reti di distribuzione andrebbero però collegate e l'investimento necessario sarebbe relativamente limitato. Per l'educazione, la nuova entità Comunale garantirebbe un numero maggiore di allievi e dunque una massa critica meno sensibile alle variazioni demografiche. L'organizzazione della scuola (sia dell'infanzia che elementare) potrebbe essere unificata. Per la scuola dell'infanzia si potrebbero risolvere gli eventuali problemi di spazio qualora a Muzzano continuasse ad aumentare la popolazione scolastica. Per la scuola elementare

vi sarà la possibilità, soprattutto per Muzzano, di ottenere delle monoclasse. Si potrebbero inoltre estendere gli attuali servizi mensa e doposcuola che offre Sorengo anche alle scuole elementari di Muzzano. Naturalmente una simile riorganizzazione chiederebbe il consenso della popolazione ma, vista la vicinanza delle due sedi non dovrebbero verificarsi particolari problemi logistici e di trasporto.

In merito all'intervento sociale, la creazione di un potenziale bacino d'utenza più ampio rispetto alla popolazione che contano attualmente e separatamente i due Comuni, dovrebbe permettere di ampliare l'offerta, per esempio con la creazione della figura di un operatore sociale a tempo parziale. Considerando l'andamento attuale è da prevedere che nel futuro le strutture atte ad assicurare prestazioni sociali saranno sempre più sollecitate, per cui entità comunali più robuste e con maggiori risorse saranno in grado di meglio gestire i singoli casi. In caso di necessità e di disponibilità della struttura, i cittadini di Muzzano potrebbero inoltre far capo alle abitazioni a carattere economico di Sorengo (si tratta di un servizio che il nuovo Comune sarebbe in grado di sviluppare ulteriormente e autonomamente).

Da un punto di vista culturale, l'aggregazione dei due Comuni rappresenterebbe un'opportunità di sicuro rilievo per poter disporre di un bacino d'utenza di maggiori dimensioni in grado di promuovere delle attività di più ampio respiro rispetto a quanto avviene attualmente sia a Muzzano che a Sorengo. In particolare occorrerà identificare e promuovere delle manifestazioni legate ai "quartieri" del nuovo Comune che sappiano gestire ed integrare meglio l'eventuale aggregazione anche da un punto di vista culturale.



Valutazione degli elementi nell'ambito di servizi per lo scenario Muzzano con Sorengo.

In sintesi:

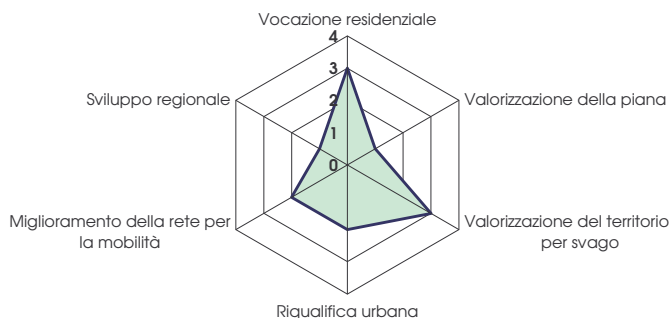
- un'aggregazione con Sorengo non garantirebbe appieno l'autonomia gestionale di alcuni servizi (per esempio servizio sicurezza) ma aumenterebbe la possibilità di estensione di alcuni servizi più locali;
- la dimensione non ancora ottimale di questo nuovo Comune, preclude una gestione efficiente ed efficace di alcuni servizi e di conseguenza occorrerà continuare ad affidarsi a collaborazioni intercomunali;
- l'estensione di determinati servizi avrebbe una massa critica migliore rispetto allo status quo ma non ancora ottimale e i costi unitari risulterebbero ancora elevati;
- le esigenze e i cambiamenti in atto nella società richiedono risposte tempestive e di veloce attuazione. Con questo scenario il nuovo Comune dovrebbe essere in grado di affrontare e attuare con una discreta tempestività determinati servizi;
- l'aggregazione di Muzzano con Sorengo manterrebbe, vista la vicinanza territoriale dei due centri, una vicinanza dei servizi a beneficio di tutti i cittadini;
- anche in questo caso la disponibilità dell'offerta di servizi non è totale in quanto è presumibile che in alcune occasioni si imporranno dei trade-off (o una cosa o l'altra).

L'ambito del territorio e delle infrastrutture

Anche in questo scenario, Muzzano può continuare a conservare l'identità di piccolo Comune a scala d'uomo, ricco di componenti territoriali dove, rispetto a quelle esistenti, si aggiunge il colle di Sorengo, abbracciando così un'altra porzione del bacino collinare attorno al laghetto. Muzzano con Sorengo comprenderebbe un maggiore potenziale di zone per attività lavorative specializzate, sul piano quelle ricreative e quelle economiche ad alto valore aggiunto, mentre in collina le attività impegnate nei servizi socio-sanitari e nel settore scolastico (per esempio Franklin College, Scuola Parsifal, OTAF, Clinica Sant'Anna, ecc.).

Sebbene la forza contrattuale potrebbe essere leggermente rafforzata, il nuovo Comune si troverebbe pur sempre in una posizione di netta minoranza nell'ambito di progetti intercomunali. Muzzano con Sorengo potrebbero rimanere in posizione marginale o esclusi da progetti territoriali d'interesse regionale. Anche con Sorengo potrebbero diventare monchi i potenziali di sviluppo del comparto territoriale del piano (anche se le probabilità di realizzazione rispetto alla status quo aumenterebbero), perché mancherebbero alcune spinte e

sinergie che sappiano valorizzarne al meglio i potenziali. Per l'uso di infrastrutture al di fuori dei propri confini comunali Muzzano e Sorengo potrebbero trovarsi esposti a dei costi crescenti, senza la possibilità di partecipare nei processi decisionali e/o di gestione.



Valutazione degli elementi nell'ambito del territorio e delle infrastrutture per lo scenario Muzzano con Sorengo.

In sintesi:

- buona vocazione residenziale a carattere estensivo con la possibilità di rendere in futuro gli spazi pubblici più attrattivi e sicuri.
- scarsa possibilità di sviluppo dei potenziali del piano quale quartiere lavorativo perché anche con Sorengo mancherebbero le spinte necessarie.
- fra discreta e buona la capacità di valorizzare il territorio comunale inteso come una vasta area di svago soprattutto per il fatto di meglio abbracciare il bacino del laghetto di Muzzano.
- difficoltà di riqualifica del paesaggio urbano soprattutto del piano (località Piodella e riva lago) e ciò, analogamente allo scenario "status quo", per la mancanza di progetti forti che contribuiscono a riordinare il territorio.
- discreta possibilità di migliorare le reti dei collegamenti esterni e interni, perché la forza contrattuale non è abbastanza forte per difendere con sufficienza gli interessi di un buon collegamento con la città (linea FLP).
- scarso contributo nella promozione dello sviluppo regionale sebbene vi siano i potenziali territoriali soprattutto nel piano di Muzzano.

L'ambito dell'ambiente

Senza accordi particolari fra i due Comuni sono probabilmente realizzabili quegli interventi che sono di interesse comune, come, per esempio, la valorizzazione del laghetto di Muzzano mentre sarebbero limitati gli interventi di portata locale che riguardano essenzialmente il Comune di Muzzano e per i quali occorrerà ricercare degli accordi particolari. Naturalmente si tratta di misure che potrebbero far crescere la qualità di vita anche ai cittadini di Sorengo e di conseguenza eventuali accordi potrebbero essere facilitati in tal senso.

Descrizione delle componenti ambientali	Possibilità di realizzazione			
	molto bassa	bassa	alta	molto alta
Locali				
Qualità naturale dell'edificato.				
Copertura dell'autostrada.				
Interramento circonvallazione Agno-Bioggio.				
Risanamento della strada cantonale.				
Creazione di una centrale a legna.				
Promovimento di tecnologie innovative.				
Prescrizioni edilizie in ambito energetico.				
Intercomunali				
Valorizzazione del fiume Vedeggio.				
Valorizzazione delle rive del lago.				
Valorizzazione delle aree naturali.				
Conservazione della ferrovia FLP.				
Creazione di nuovi sentieri e ciclopiste.				
Regionali				
Contenimento dell'aeroporto.				
Creazione del Parco del Vedeggio.				

Per progetti di portata superiore l'aggregazione con Sorengo potrebbe non rivelarsi sufficiente, sia per motivi di peso politico che finanziario. In estrema sintesi, l'aggregazione di Muzzano con Sorengo, in ambito ambientale, permetterebbe di risolvere in maniera più mirata e con maggior peso specifico alcuni aspetti locali, ma non sarebbe probabilmente in grado di affrontare sfide più ambiziose. L'aggregazione con Sorengo potrebbe essere vista come una variante di più ampio respiro rispetto alla via solitaria, che permette di gestire interessi comuni ma che una volta di più non riuscirebbe ad offrire soluzioni particolari per progetti strategici di portata superiore.

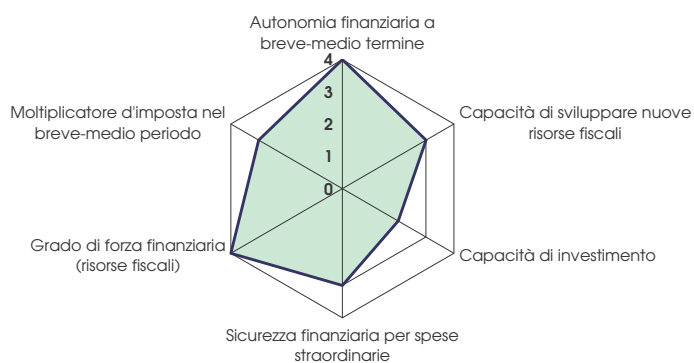
L'ambito della gestione (finanze e governance)

Le finanze

L'aggregazione di Muzzano con Sorengo permetterebbe di ottenere una risorsa fiscale di oltre CHF 10 milioni. Statisticamente, rispetto al totale degli attuali Comuni del Cantone, si posizionerebbe attorno al 20° posto in termini di risorse fiscali totali e attorno al 15° posto in termini di risorse fiscali pro capite (Muzzano nel 2006 era al 10° posto e Sorengo al 30° rango). Gli importi destinati agli investimenti aumenterebbero ed inoltre si potrebbero evitare dei doppioni attuando investimenti puntuali e mirati a far crescere ulteriormente la qualità di vita dei cittadini dei due Comuni.

Comune	Totale risorse fiscali 2006B in CHF	Popolazione finanziaria 2006	Risorse fiscali pro capite 2006B in CHF
Muzzano	4'373'978	810	5'400
Sorengo	6'561'398	1'654	3'967
Totale	10'935'376	2'464	4'438

In base ai dati ricavati dai conti contabili dei due Comuni si osserva che la media degli investimenti lordi annui, per il periodo 2005-2007, è di circa CHF 1.1 milioni, vale a dire circa l'11.0% del totale delle risorse fiscali (un valore attorno al 10.0% significa avere una quota di investimenti ridotta).



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (finanze) per lo scenario Muzzano con Sorengo.

In sintesi:

- l'aggregazione di Muzzano con Sorengo creerebbe un'eccellente autonomia finanziaria di breve-medio periodo;
- il nuovo Comune avrebbe una buona possibilità di sviluppare nuove risorse fiscali soprattutto per quanto concerne le persone giuridiche attuando una politica economica che sappia sfruttare le risorse disponibili sul proprio territorio;

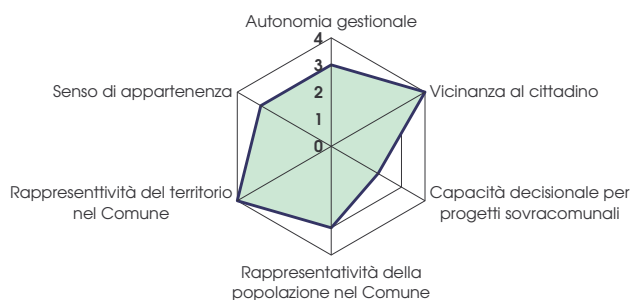
- questo progetto aggregativo disporrebbe di una discreta capacità ad intraprendere investimenti di una certa portata in grado di sviluppare ulteriormente il Comune;
- il nuovo Comune disporrebbe di buona capacità finanziaria per far fronte a delle spese straordinarie;
- i due Comuni hanno un ottimo grado di forza finanziaria e messi assieme tale forza verrebbe ulteriormente rafforzata;
- Sorengo ha un moltiplicatore di 17.5 punti percentuali inferiori rispetto a Muzzano. L'aggregazione permetterebbe di ottenere un buon moltiplicatore soprattutto rispetto alla media cantonale (anche se molto probabilmente quello di Sorengo dovrebbe aumentare di qualche punto percentuale).

La governance

Se si considera che attualmente Sorengo conta circa il doppio degli abitanti di Muzzano, la perdita di autonomia decisionale all'interno del nuovo Comune sarebbe relativamente limitata per Muzzano. Questo squilibrio potrebbe essere "compensato" con il territorio che per circa 2/3 appartiene a Muzzano e solo 1/3 a Sorengo. I dati riportati nella seguente tabella evidenziano una certa "equità" nella "dote" che caratterizza i due Comuni qualora dovessero decidere di aggregarsi.

La nuova entità comunale vedrebbe un aumento della forza contrattuale anche se risulterebbe ancora limitata soprattutto verso i progetti sovracomunali.

Alcune caratteristiche dei due Comuni	Sorengo	Muzzano
Moltiplicatore	57.5%	75.0%
Popolazione in %	66.0% circa	34.0% circa
No. di attività economiche	61	52
Gettito delle persone fisiche e giuridiche	60.0% circa	40.0% circa
Dimensione del territorio	35.0% circa	65.0% circa



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (governance) per lo scenario Muzzano con Sorengo.

In sintesi:

a. la nuova realtà comunale disporrebbe di una buona autonomia gestionale di breve-medio periodo;

- b. il nuovo Comune sarebbe molto vicino ai cittadini considerando le sue dimensioni territoriali e l'ubicazione molto ravvicinata dei due centri;
- c. per contro risulterebbe limitata la capacità di poter decidere nei progetti sovracomunali;
- d. la popolazione di Muzzano avrebbe una buona rappresentatività all'interno del nuovo Comune;
- e. anche e soprattutto il territorio di Muzzano avrebbe una buona rappresentatività all'interno di questa nuova entità comunale;
- f. il nuovo Comune permetterebbe di mantenere un senso di appartenenza a questa nuova entità comunale (aggregazione inter pares).

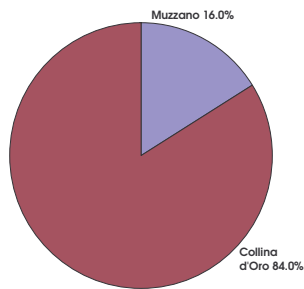
LO SCENARIO DI MUZZANO CON COLLINA D'ORO

L'ambito socio-economico

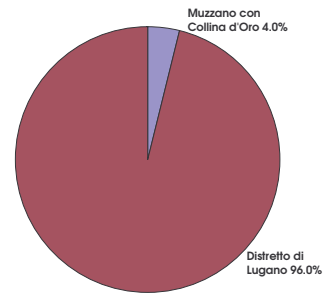
Con circa 5'400 abitanti, il nuovo Comune di Muzzano-Collina d'Oro permetterebbe di raggiungere in maniera ottimale gli obiettivi del *Comune di domani* soprattutto se si pensa alla capacità finanziaria che potrebbe avere questo importante Comune della cintura luganese e confinante con la città di Lugano. Statisticamente, allo stato attuale delle cose, si tratterebbe del 13° Comune più grande del Cantone in termini di popolazione (Muzzano attualmente si trova all'86° posto e Collina d'Oro già al 13°).

Il territorio di Collina d'Oro e di Muzzano dispone di una struttura assai simile per quanto riguarda il tipo di edifici abitativi: circa tre edifici abitativi su quattro sia a Muzzano che a Collina d'Oro sono costruzioni monofamiliari. Questo dato, che mette in luce la specificità del costruito che caratterizza questi due Comuni, potrebbe essere letto come una caratteristica che potrà contraddistinguere la politica edilizia del futuro.

Percentuale della popolazione di Muzzano rispetto a Collina d'Oro



Percentuale della popolazione di Muzzano con Collina d'Oro rispetto al distretto di Lugano



A livello di attività economiche presenti sul territorio l'aggregazione di Muzzano con Collina d'Oro permetterebbe una migliore pianificazione economica soprattutto in un'ottica di sviluppo mirato. Il numero di aziende ubicate sul territorio sarebbe di circa 240 per un totale di oltre 2'400 posti di lavoro. La disponibilità dell'area destinata alle attività economiche del Comune di Muzzano se da una parte potrebbe trovare un partner finanziariamente interessante, dall'altra potrebbe diventare un'opportunità anche per Collina d'Oro.

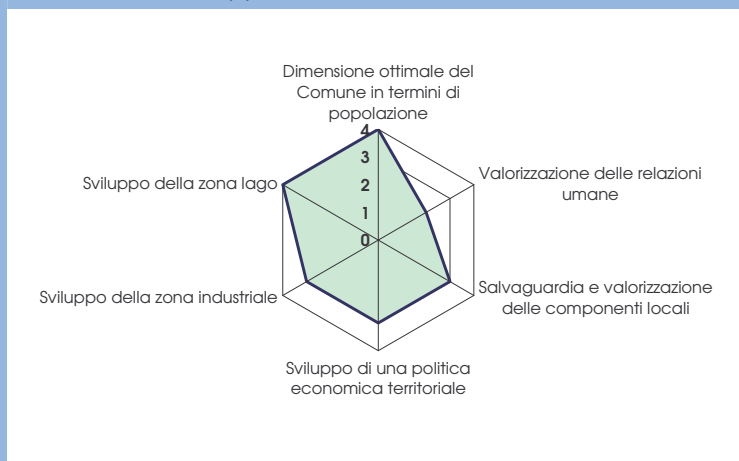
Legenda valevole per tutti i grafici di questo tipo:

valore 1: insufficiente/ rischio alto

valore 2: discreto/ rischio basso

valore 3: buono / opportunità discreta

valore 4: ottimo / opportunità buona



Valutazione degli elementi nell'ambito socio-economico per lo scenario Muzzano con Collina d'Oro.

In sintesi:

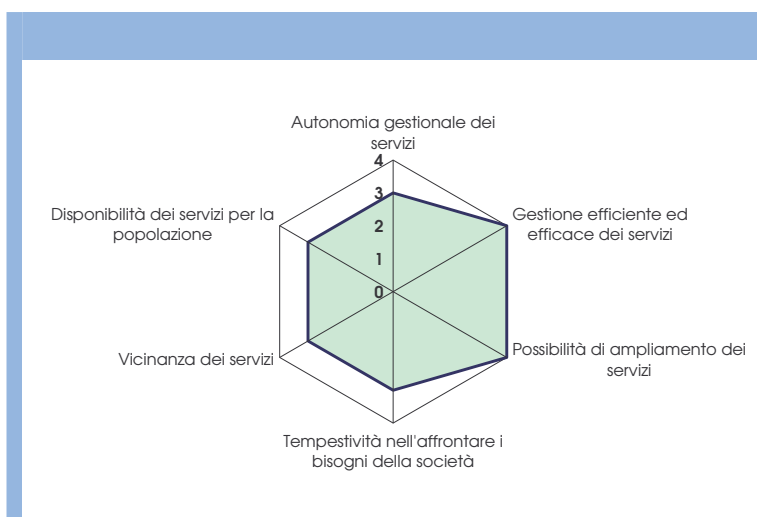
- il nuovo Comune raggiungerebbe una dimensione ottimale in termini di abitanti;
- considerando che Collina d'Oro è nato dall'aggregazione di tre Comuni, l'aggiunta di un quarto Comune porterebbe un "nuovo centro" all'interno di questo territorio. Vi sarebbe perciò una discreta capacità nel valorizzare le relazioni umane che contraddistinguono questo nuovo Comune soprattutto se si ponderano le distanze fisiche dei centri;

- viste le caratteristiche simili dei due Comuni vi sarebbe una buona capacità nella salvaguardia e valorizzazione delle componenti comunali;
- se si considera l'importante numero di attività economiche presenti su questo nuovo territorio, vi sarebbero buone possibilità per intraprendere una politica economica territoriale in grado di generare ulteriori progetti di sviluppo economico;
- le possibilità nell'affrontare la pianificazione e lo sviluppo della zona industriale della piana di Muzzano potrebbero aumentare visto che i benefici potrebbero andare anche a favore dei cittadini di Collina d'Oro;
- questo scenario offrirebbe ottime possibilità per la pianificazione della pregiata zona lago con l'insediamento di nuove attività di svago per la popolazione e per la creazione di una zona turistica pregiata, soprattutto se Collina d'Oro dovesse dar seguito all'aggregazione con il Comune di Carabietta.

L'ambito dei servizi

Anche in questo caso la nuova struttura territoriale del Comune di Muzzano-Collina d'Oro, imporrebbe l'apertura di sportelli amministrativi decentralizzati (considerando che il baricentro di Muzzano rispetto a

Collina d'Oro è molto discosto). È tuttavia pensabile che potendo far capo ad un numero più elevato di personale, considerato l'apparato amministrativo di cui già attualmente dispone il Comune di Collina d'Oro, dovrebbe essere possibile un miglioramento degli orari di apertura degli sportelli anche per Muzzano, una razionalizzazione dei servizi e un miglior sfruttamento delle risorse individuali (non vi sarebbero perdite di posti di lavoro). Il Comune di Collina d'Oro dispone di un proprio corpo di polizia, il cui organico, in caso di un aggregazione con Muzzano, potrebbe necessitare di un aumento. In questo senso Muzzano potrebbe disporre di un servizio "fatto in casa" rispetto alla situazione attuale, con un evidente vantaggio e Collina d'Oro potrebbe usufruire di ulteriori economie di scala legate a questo particolare e importante servizio. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, l'aggregazione non porterebbe grandi cambiamenti, sebbene andrebbero uniformati i due sistemi di raccolta e di eliminazione dei rifiuti, come pure le tasse. Andrebbe pure attuata la fusione delle due Aziende acqua potabile esistenti, razionalizzando così il servizio; le reti di distribuzione sono già state collegate sia all'andata che al ritorno e di conseguenza non saranno necessari investimenti particolari. Per il servizio scolastico, la fusione dei due Comuni permetterebbe di garantire alla nuova entità comunale un numero maggiore di allievi e dunque una massa critica poco soggetta alle variazioni demografiche. Vista l'estensione del nuovo Comune si porrebbe tuttavia il problema organizzativo e del trasporto degli allievi. Per la scuola dell'infanzia Muzzano risulta essere al limite delle capacità ricettive e un'eventuale aggregazione offrirebbe la possibilità di avere a disposizione degli spazi ulteriori, anche se il tragitto Muzzano-Collina d'Oro risulterebbe un po' scomodo e probabilmente alcuni genitori non sarebbero disposti a mandare i propri figli a Collina d'Oro (attualmente le sedi si trovano a Gentilino e Montagnola e da informazioni in nostro possesso risultano pure al limite delle capacità). Per le scuole elementari vi sarebbe la possibilità di creare con più facilità delle monoclasse, eliminando l'attuale sistema delle classi plurime (soprattutto a Muzzano) anche se, come nel caso della scuola dell'infanzia, occorrerà valutare un sistema di trasporto adeguato (in questo caso la lontananza delle sedi scolastiche potrebbe essere ripagata con l'aumento dei servizi: mensa per le scuole elementari e doposcuola, già in vigore a Collina d'Oro). Ad ogni modo se i numeri sembrano giocare a favore, la localizzazione potrebbe diventare un ostacolo per la riorganizzazione del servizio scolastico soprattutto in termini logistici e di sfruttamento degli spazi attuali. In merito ai servizi sociali, i due Comuni presentano una paletta di servizi paragonabili, sebbene il Comune di Collina d'Oro, probabilmente anche grazie alle sue maggiori dimensioni, può vantare un'offerta più ampia e più variegata. Da un punto di vista culturale, l'aggregazione dei due Comuni rappresenterebbe un'opportunità per poter disporre di un bacino d'utenza di un certo rilievo per promuovere attività culturali. Sotto questo aspetto va tuttavia rilevato che l'attività culturale svolta a Collina d'Oro è rappresentata dal sostegno alle attività organizzate dalle fondazioni ed associazioni presenti sul territorio, alle quali già oggi i cittadini degli altri Comuni possono partecipare. Collina d'Oro investe molto nelle attività culturali: è recente la notizia di una probabile apertura di un importante centro teatrale in questo Comune. Come con Sorengo sarà indispensabile organizzare anche delle manifestazioni atte a garantire il futuro senso dell'aggregazione.



Valutazione degli elementi nell'ambito dei servizi per lo scenario Muzzano con Collina d'Oro.

In sintesi:

a. un'aggregazione con Collina d'Oro garantirebbe una buona autonomia nella gestione dei servizi;

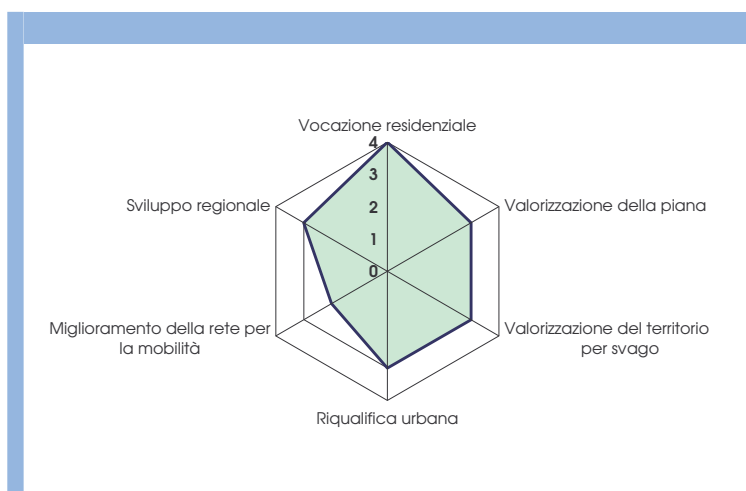
- b. la dimensione ottimale di questo nuovo Comune garantirebbe una gestione efficiente ed efficace di quasi tutti i servizi;
- c. l'ampliamento di determinati servizi avrebbe una massa critica ottimale anche se un po' sparsa sul territorio;
- d. al giorno d'oggi le esigenze e i cambiamenti in atto nella società richiedono risposte tempestive e di veloce attuazione. Con questo scenario il nuovo Comune sarebbe in grado di affrontare e attuare con una buona tempestività l'erogazione di servizi atti a soddisfare i bisogni dei cittadini;
- e. l'aggregazione di Muzzano con Collina d'Oro manterrebbe un buon valore di vicinanza dei servizi a beneficio dei cittadini;
- f. il nuovo Comune disporrebbe di un'offerta di servizi molto buona in grado di soddisfare le esigenze dei propri cittadini.

L'ambito del territorio e delle infrastrutture

Muzzano con Collina d'Oro conserva l'identità di Comune residenziale a scala d'uomo, ricco di componenti territoriali e, rispetto a quelle esistenti, si aggiungerebbe il paesaggio della collina. Se si unisse questo scenario

con lo scenario Muzzano-Sorenago, Muzzano potrebbe trovarsi in un quadro più completo di Comune di residenza collinare, con l'indubbio vantaggio di abbracciare quasi tutto il bacino del Quartiere Collina centrale, definito nel modello territoriale del Luganese. Secondo l'ipotesi a tre, Muzzano farebbe parte di un Comune con un tasso di unità insediative alto e con una forza finanziaria rilevante. Vi sarebbero quindi le condizioni quadro per uno sviluppo sostenibile e durevole nel tempo. L'ipotesi di aggregare Muzzano solo con Collina d'Oro, significa delimitare un territorio con pochi elementi che creano una continuità, non vi sono luoghi comuni e i due territori si toccano appena in una posizione marginale.

Questo scenario a due o a tre (anche con Sorenago) comporta il rischio di spostare l'accento degli interessi quasi esclusivamente verso la collina, allontanando l'attenzione dai pur consistenti potenziali territoriali del piano. E' un pericolo e d'altronde rimane comunque un'opportunità nella ricalibratura delle relazioni territoriali fra collina e le due strategicamente rilevanti propaggini verso il Piano del Vedeggio e il Pian Scairolo, se la volontà politica comune ne facesse una priorità.



Valutazione degli elementi nel territorio e delle infrastrutture per lo scenario Muzzano con Collina d'Oro.

In sintesi:

- ottima vocazione residenziale a carattere estensivo soprattutto se aggregato anche con Sorenago;
- buona possibilità di sviluppo dei potenziali del piano se la volontà politica ne facesse una priorità;

- buona capacità di valorizzare il territorio comunale inteso come una vasta area di svago anche sul piano a dipendenza delle priorità e delle scelte strategiche di sviluppo;
- buone premesse di riqualifica del paesaggio urbano anche del piano (località Piodella e riva lago) quale conseguenza del punto c);
- discreta possibilità di migliorare le reti dei collegamenti esterni e interni, perché la forza contrattuale non è abbastanza forte per difendere con sufficienza gli interessi di un buon collegamento con la città (linea FLP).
- buon contributo nella promozione dello sviluppo regionale quale collina residenziale a carattere estensivo e di prestigio.

L'ambito dell'ambiente

Come per il caso visto con Sorenago, l'aggregazione di Muzzano con Collina d'Oro potrebbe limitare una parte delle possibilità di manovra per le componenti di portata locale che riguardano essenzialmente Muzzano se esse non venissero espressamente intavolate e discusse durante le trattative. Un aspetto interessante è che alcune componenti che caratterizzano l'ambiente potrebbero interessare tutti e due i Comuni (per esempio la valorizzazione della riva lago e l'eventuale copertura dell'autostrada) e di conseguenza un'aggregazione con Collina d'Oro agevolerebbe la concretizzazione di queste componenti. Per contro meno interessanti risultano alcune misure che si rivolgono alla valle del Vedeggio in quanto si trovano al limite estremo del territorio comunale di Collina d'Oro. Per le componenti di portata superiore, l'aggregazione con Collina d'Oro potrebbe non rivelarsi sufficiente soprattutto per motivi di peso politico.

In estrema sintesi, questa aggregazione può essere vista come una buona possibilità per agire con una riqualifica del comparto a lago e delle aree comuni di maggior pregio. Inoltre ha il vantaggio di coinvolgere un'entità comunale che ha già operato un'aggregazione e che quindi è già strutturata compiutamente ma che non ha dimensioni tali da annullare completamente l'identità di Muzzano.

Descrizione delle componenti ambientali	Possibilità di realizzazione			
	molto bassa	bassa	alta	molto alta
Locali				
Qualità naturale dell'edificato.			■	
Copertura dell'autostrada.			■	
Interramento circonvallazione Agno-Bioggio.		■		
Risanamento della strada cantonale.			■	
Creazione di una centrale a legna.			■	■
Promovimento di tecnologie innovative.			■	
Prescrizioni edilizie in ambito energetico.			■	
Intercomunali				
Valorizzazione del fiume Vedeggio.		■		
Valorizzazione delle rive del lago.			■	■
Valorizzazione delle aree naturali.			■	■
Conservazione della ferrovia FLP.		■		
Creazione di nuovi sentieri e ciclopiste.			■	
Regionali				
Contenimento dell'aeroporto.			■	
Creazione del Parco del Vedeggio.	■	■		

L'ambito della gestione (finanze e governance)

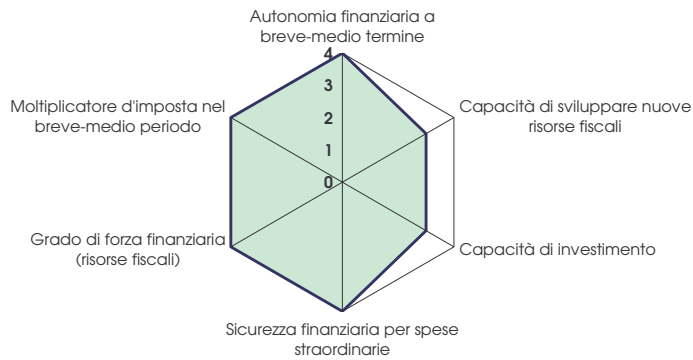
Le finanze

Come per Muzzano anche Collina d'Oro è considerato un Comune con un indice di forza finanziaria forte. Il nuovo Comune potrebbe disporre di circa CHF 30 milioni di risorse finanziarie ciò che lo collocherebbe ai primi posti a livello cantonale. In termini di risorse fiscali pro capite risulterebbe uno dei Comuni ticinesi con il maggior potenziale. Gli importi destinati agli investimenti aumenterebbero e si potrebbe pensare di attuare degli investimenti mirati, in grado di contribuire ancora di più alla crescita della qualità di vita dei cittadini evitando soprattutto di spendere dei soldi per delle doppie strutture.

Comune	Totale risorse fiscali 2006B in CHF	Popolazione finanziaria 2006	Risorse fiscali pro capite 2006B in CHF
Muzzano	4'373'978	810	5'400
Collina d'Oro	24'771'338	4'337	5'712
Totale	29'145'316	5'147	5'663

In base ai dati ricavati dai conti contabili dei due Comuni si osserva che la media degli investimenti lordi annui, per il periodo 2005-2007, è di oltre CHF 3.5 milioni, vale a dire circa il 12.0% del totale delle risorse fiscali (un valore molto buono).





Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (finanze) per lo scenario Muzzano con Collina d'Oro.

In sintesi:

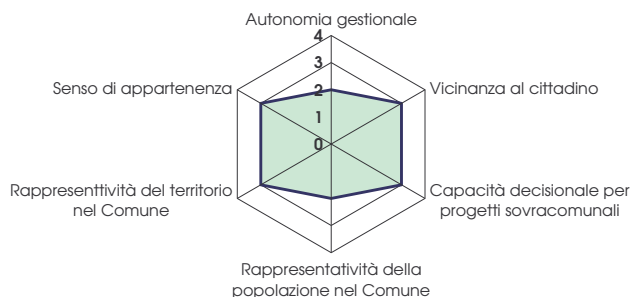
- il nuovo Comune disporrebbe di un'eccellente autonomia finanziaria di breve-medio periodo ma anche di lungo periodo;
- se si concretizzeranno i progetti di pianificazione della zona industriale vi sarebbe una buona possibilità di sviluppare nuove risorse fiscali soprattutto per quanto concerne le persone giuridiche;
- la risorse finanziarie, soprattutto di Collina d'Oro, permetterebbero una buona capacità ad intraprendere investimenti di una certa portata in grado di sviluppare ulteriormente il Comune;
- il nuovo Comune avrebbe un'ottima capacità finanziaria nel far fronte a spese straordinarie;
- sia Muzzano che Collina d'Oro sono Comuni che hanno una forte forza finanziaria e l'aggregazione contribuirebbe ad incrementare ulteriormente tali valori;
- il moltiplicatore d'imposta di Collina d'Oro è di 10 punti percentuali inferiore rispetto quello di Muzzano, un'eventuale aggregazione permetterebbe in ogni caso di mantenere un moltiplicatore molto interessante (probabilmente potrebbe essere una media dei due ma si tratta di valori che andranno valutati più precisamente qualora si dovesse optare per questo scenario aggregativo).

La governance

Un'eventuale aggregazione con Collina d'Oro farebbe nascere un Comune di circa 5'400 abitanti. Attualmente Collina d'Oro conta un po' più di cinque volte gli abitanti di Muzzano e la perdita di autonomia decisionale da parte di Muzzano all'interno del nuovo Comune non sarebbe da sottovalutare. Tale squilibrio permane pure sull'estensione del territorio dove circa l'80.0% appartiene all'attuale Comune di Collina d'Oro. I dati riportati nella seguente tabella evidenziano una certa "iniquità" nella distribuzione delle risorse fra i due Comuni in favore di Collina d'Oro che ha già attuato un'aggregazione e dispone di valori relativi molto più significativi rispetto a quelli di Muzzano.

Alcune caratteristiche dei due Comuni	Collina d'Oro	Muzzano
Moltiplicatore	65%	75%
Popolazione in %	80.0% circa	20.0% circa
No. di attività economiche	184	52
Gettito delle persone fisiche e giuridiche	85.0% circa	15.0% circa
Dimensioni del territorio	80.0% circa	20.0% circa





Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (governance) per lo scenario Muzzano con Collina d'Oro.

In sintesi:

- per Muzzano un'aggregazione con Collina d'Oro significherebbe avere una limitata autonomia gestionale in quanto risulterebbe un po' sottorappresentato. I due Comuni insieme avrebbero però un'autonomia gestionale molto buona;
- il nuovo Comune sarebbe relativamente vicino ai cittadini considerando le sue dimensioni anche territoriali e che il centro di Muzzano rimane relativamente discosto rispetto a Collina d'Oro;
- se si considera che nascerà un Comune di circa 5'400 abitanti questa nuova entità comunale avrebbe una buona capacità nelle decisioni per progetti sovracomunali;
- in termini di popolazione Muzzano sarebbe poco rappresentato in questo nuovo Comune;
- anche il territorio di Muzzano è poco rappresentato in questo scenario (il territorio di Collina d'Oro rappresenterebbe circa l'80.0%);
- buon senso di appartenenza a questa nuova entità comunale anche grazie ad alcune caratteristiche comuni che contraddistinguono sia Muzzano che Collina d'Oro.

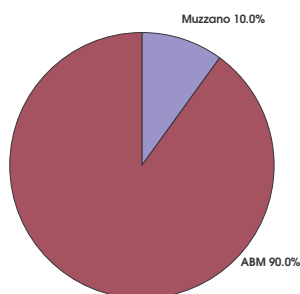
LO SCENARIO DI MUZZANO CON AGNO-BIOGGIO-MANNO (ABM)

L'ambito socio-economico

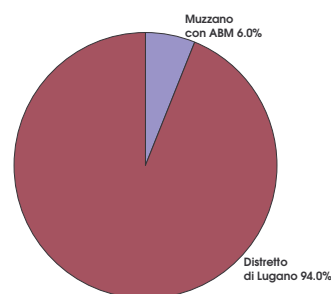
Lo scenario che si prospetta per la piana del Vedeggio è quello della nascita di un Comune unico che unisca i Comuni oggi esistenti tra il Golfo di Agno ed il Dosso di Taverne. In quest'ottica i tre Comuni di Agno, Bioggio e Manno hanno già instaurato delle attive collaborazioni che un domani potrebbero sfociare in un processo aggregativo. All'interno di questo disegno si è aperta un'ulteriore porta che vedrebbe il coinvolgimento attivo del Comune di Alto Malcantone, il quale, a breve, potrebbe aggregarsi con quello di Manno. Questa aggregazione rientrerebbe nel disegno appena menzionato di ridefinizione dei limiti territoriali e politici dei Comuni che compongono la Piana del Vedeggio.

Lo scenario aggregativo che si prospetta per il Comune di Muzzano risulta pertanto di difficile descrizione, mancando una situazione di base concreta quale punto di partenza. Dal profilo socio-economico, il nuovo Comune potrebbe vantare una popolazione di circa 8'500 abitanti, cifra che gli permetterebbe di raggiungere ampiamente gli obiettivi del *Comune di domani* (allo stato attuale delle cose esso rappresenterebbe il 6° Comune più grande del Ticino).

Percentuale della popolazione di Muzzano rispetto a ABM



Percentuale della popolazione di Muzzano con ABM rispetto al distretto di Lugano



A livello di edificato notiamo che Agno e Bioggio sono simili: circa due terzi delle costruzioni sono monofamiliari mentre a Manno questa percentuale è superiore e tre edifici abitativi su quattro sono monofamiliari (struttura molto simile a quella di Muzzano). Questi dati potrebbero evidenziare una certa diversità nella pianificazione delle zone residenziali.

In termini di attività economiche in questo nuovo Comune si conterebbero un po' meno di ottocento aziende e un totale di circa novemilacinquecento posti di lavoro. Da questo punto di vista diventerebbe il 3° Comune più importante del Cantone dopo Lugano e Bellinzona. La gestione delle attività economiche in un solo Comune permetterebbe una migliore pianificazione delle stesse soprattutto se si introducesse una politica economica attiva e gestita, magari, da un persona in grado di vestire i panni dell' "agente economico territoriale". La messa in rete di tutte queste attività economiche permetterebbe una migliore efficienza nell'uso degli spazi e soprattutto della mobilità all'interno di questa nuova "cittadina". La disponibilità dell'area destinata alle attività economiche del Comune di Muzzano potrebbe riuscire a trovare dei partner adatti per il suo sviluppo sia da un punto di vista finanziario che territoriale. In tal senso il Comune di Manno ha appena intrapreso un importante progetto di moderna pianificazione territoriale atta a sviluppare un'area ormai caduta in disuso. L'esempio e la politica portata avanti dal Comune di Manno potrebbe essere generalizzata a tutti i Comuni considerando la forza strategica che questo territorio rivestirebbe per l'intero agglomerato del Luganese. Il nuovo Comune diventerebbe un importante polo economico, sia per il settore secondario che per quello terziario oltre che un polo importante in grado di offrire dei servizi e collaborare con il grande polo della città di Lugano.

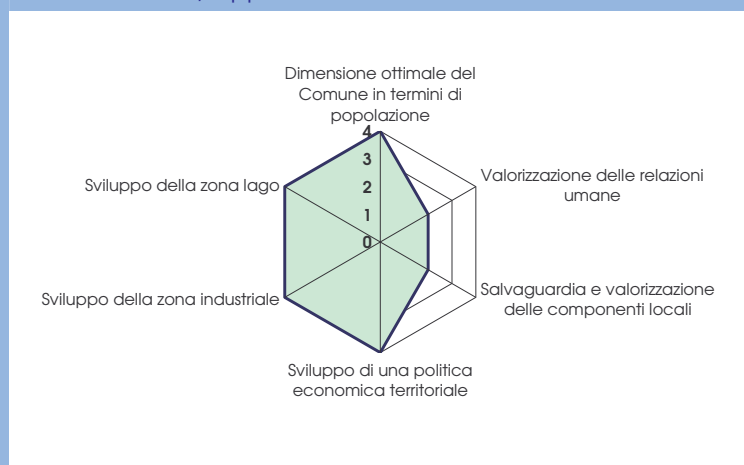
Legenda valevole per tutti i grafici di questo tipo:

valore 1: insufficiente/ rischio alto

valore 2: discreto/ rischio basso

valore 3: buono / opportunità discreta

valore 4: ottimo / opportunità buona



Valutazione degli elementi nell'ambito socio-economico per lo scenario Muzzano con ABM.

In sintesi:

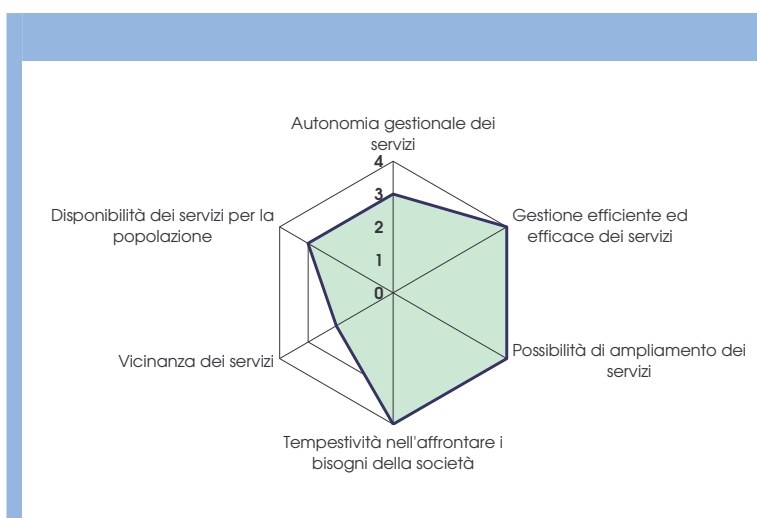
- il nuovo Comune avrebbe una dimensione ottimale in termini di popolazione in grado di garantire anche in futuro i servizi necessari a soddisfare i bisogni della popolazione;
- lo scenario Muzzano con ABM per contro avrebbe discrete capacità nel valorizzare le relazioni umane all'interno di questo nuovo territorio visto che i "quattro quartieri" risultano un po' dispersi all'interno di questa nuova area comunale;
- il nuovo Comune disporrebbe di una discreta capacità per la salvaguardia e la valorizzazione delle componenti comunali;
- Muzzano con ABM avrebbe ottime possibilità per intraprendere una politica economica territoriale in grado di generare dei progetti di sviluppo importanti e nel rispetto delle caratteristiche che contraddistinguono i singoli Comuni;
- visto l'importanza delle attività economiche presenti sul territorio di questi quattro Comuni, vi sarebbero ottime possibilità nell'affrontare la pianificazione e lo sviluppo della zona industriale di Muzzano che permetterebbe di integrare quest'area in un polo più grande ed unificato;
- l'interesse, soprattutto per Agno e Muzzano, permetterebbe di avere ottime possibilità per la pianificazione della pregiata zona lago con l'insediamento di nuove attività di svago per la popolazione e per la creazione di una zona turistica pregiata.

L'ambito dei servizi

Bisogna premettere che questo scenario aggregativo risulta di difficile descrizione visto che i tre Comuni rappresentano ancora delle entità autonome. Va considerato che un'aggregazione a quattro imporrebbe non solo l'unificazione di due sistemi legislativi bensì quella di quattro. La nuova struttura territoriale imporrebbe l'apertura di sportelli amministrativi e decentrati sul vasto territorio. È tuttavia pensabile che potendo far capo ad un numero elevato di personale amministrativo, dovrebbe essere possibile una razionalizzazione dei servizi e un miglior utilizzo delle risorse individuali (non vi sarebbero perdite di posti di lavoro). I vari servizi potrebbero essere concentrati e dislocati in modo tematico sul vasto territorio (per esempio Agno, Bioggio e Manno hanno già introdotto alcuni servizi in comune come quello di polizia e quello gestito dalla Vedeggio Servizi SA che si occupa della gestione e manutenzione del verde pubblico, dei boschi, delle strade e dei percorsi di mobilità lenta). A livello di Ufficio tecnico la creazione di un unico Comune renderebbe possibile lo sfruttamento delle risorse già presenti a Agno e a Bioggio per la creazione di un ufficio tecnico in grado di offrire un servizio conforme alle esigenze in materia edilizia e di pianificazione esteso ai quattro Comuni. Per

quanto attiene alla gestione dei rifiuti, l'aggregazione non porterebbe grandi cambiamenti, sebbene andrebbero uniformati i sistemi di raccolta e di eliminazione dei rifiuti. In tutti e quattro i Comuni non esiste la tassa sul sacco. Andrebbe pure attuata la fusione delle Aziende acqua potabile esistenti con lo scopo di razionalizzare il servizio. A tal proposito vi sarebbero però diversi investimenti da effettuare in quanto occorrerebbe attuare diversi nuovi collegamenti.

Per quanto concerne l'educazione, l'aggregazione di questi quattro Comuni permetterebbe di garantire alla nuova entità comunale un numero considerevole di allievi e dunque una massa critica non molto sensibile alle variazioni demografiche. Non va però dimenticato che i quattro Comuni sono abbastanza distanti l'uno dall'altro e sono divisi da strade molto trafficate. Di conseguenza l'unificazione della scuola comporterebbe problemi logistici non indifferenti. Una soluzione potrebbe essere quella di creare due poli scolastici (per esempio uno con Agno e Muzzano e l'altro con Bioggio e Manno) in grado di trovare ulteriori efficienze in termini di investimenti e di costi di gestione. In merito all'intervento sociale un'eventuale aggregazione genererebbe la creazione di un potenziale bacino d'utenza di oltre 8'000 persone permettendo così di ampliare in modo considerevole l'offerta e di avere un massa critica tale da garantire una gestione ottimale dei servizi anche in termini di costi (per esempio la figura dell'operatore sociale potrebbe diventare una realtà per tutti e quattro i Comuni). Agno, Bioggio e Manno sono particolarmente attivi in ambito culturale e l'eventuale aggregazione permetterebbe pure la creazione di un dicastero cultura in grado di gestire e promuovere le risorse che caratterizzano ogni singolo Comune.



Valutazione degli elementi nell'ambito dei servizi per lo scenario Muzzano con ABM.

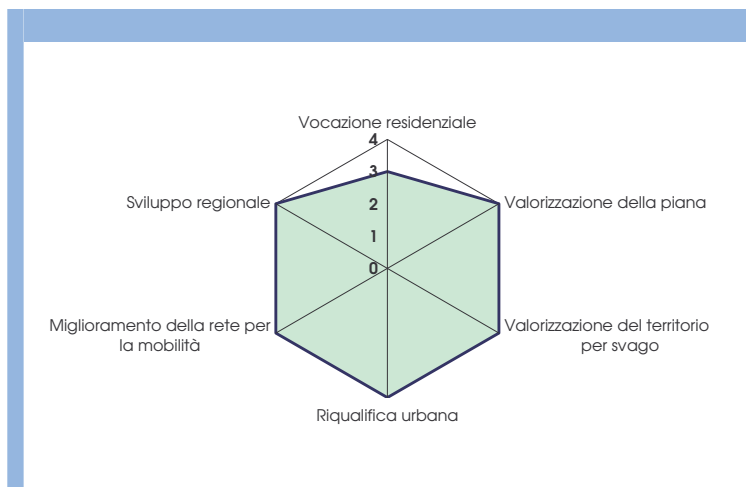
In sintesi:

- il nuovo Comune disporrebbe di una buona capacità nel gestire autonomamente i servizi e delle ottime possibilità di messa in rete di servizi particolari sul territorio (a tal proposito sono già attive diverse collaborazioni intercomunali fra ABM);
- l'ottima dimensione del Comune permetterebbe una gestione efficiente ed efficace di alcuni servizi (va però considerato che, per alcuni servizi, si potrebbe avere una certa perdita di efficienza in quanto i centri dei quattro Comuni risultano relativamente sparsi sul territorio);
- le risorse finanziarie a disposizione di questa nuova entità comunale permetterebbe di offrire servizi sempre all'avanguardia;
- al giorno d'oggi le esigenze e i cambiamenti in atto nella società richiedono risposte tempestive e di veloce attuazione. Con questo scenario il nuovo Comune sarebbe in grado di affrontare e attuare con tempestività l'offerta di determinati servizi;
- con questo scenario la possibilità di garantire una certa vicinanza per alcuni servizi è relativamente ridotta in quanto i Comuni sono molto sparsi sul territorio (è probabile che si potrà organizzare una dislocazione territoriale di alcuni dicasteri);
- il nuovo Comune offrirebbe una buona disponibilità di erogazione di servizi.

L'ambito del territorio e delle infrastrutture

Muzzano con Agno, Bioggio e Manno potrebbe orientarsi verso uno sviluppo completamente diverso che gli può offrire nuovi slanci. Da piccolo paese si inserirebbe nel contesto di una piccola cittadina dalla quale beneficiare dei servizi, delle infrastrutture di trasporto (aeroporto) e dell'immagine positiva legata alle attività lavorative d'interesse regionale. L'estensione della nuova cittadina potrebbe includere anche l'Alto Malcantone, in base al progetto in corso con Manno. I potenziali territoriali del piano di Muzzano potrebbero essere valorizzati nel nuovo contesto cittadino e diventare un comparto urbano con la funzione di area attrezzata per impianti sportivi inseriti nel verde a servizio della regione, oppure, eventualmente da combinare con la prima ipotesi, quartiere estensivo ideale per sedi di ditte con attività ad alto valore aggiunto alla ricerca di terreni situati in paesaggi di prestigio. Con questo scenario si potranno acquisire una forza contrattuale tale da influire nei processi intercomunali e regionali. Si creerebbero inoltre le premesse per sviluppare un disegno di città che valorizza tutti i potenziali del Basso Vedeggio, minimizzando i conflitti e le incongruenze. Vi sarà occasione di riqualificare il golfo e inserire la circonvallazione nel futuro disegno urbano.

Muzzano perderebbe la sua identità di piccolo paese ed occorrerà salvaguardare in collina la sua dimensione a scala d'uomo come quartiere residenziale. La nuova aggregazione richiederà molto tempo e energia per permettere ai comuni di mettersi d'accordo e di riuscire a capire che insieme e in modo equo diventerebbero i creatori/fondatori di una nuova cittadina. Il fattore tempo potrebbe essere penalizzante nel caso il consenso fatichi a farsi strada.



Valutazione degli elementi nell'ambito del territorio e delle infrastrutture per lo scenario Muzzano con ABM.

In sintesi:

a. buona vocazione residenziale e di prestigio della collina nel nuovo contesto cittadino;

- b. ottima possibilità di sviluppo dei potenziali del piano;
- c. ottima capacità di valorizzare il territorio comunale inteso come una vasta area di svago che abbraccia la collina e il piano;
- d. ottime premesse di riqualifica del paesaggio urbano del piano quale fronte della nuova città verso il lago;
- e. ottima possibilità di migliorare le reti dei collegamenti esterni e interni grazie alla nuova forza contrattuale;
- f. ottimo contributo nella promozione dello sviluppo regionale del Piano del Vedeggio entro l'agglomerato del Luganese.

L'ambito dell'ambiente

Se da una parte questo scenario aggregativo si presenta come promettente per le molte misure che sono di interesse comune, talune anche di grande portata, e che non richiedono spinte particolari per essere eventualmente realizzate, dall'altra è il primo scenario in cui la soppressione della FLP, considerato un rischio per Muzzano, difficilmente potrà essere evitata in quanto si scontra con le scelte già fatte da questi tre Comuni.

Descrizione delle componenti ambientali	Possibilità di realizzazione			
	molto bassa	bassa	alta	molto alta
Locali				
Qualità naturale dell'edificato.				
Copertura dell'autostrada.				
Interramento circonvallazione Agno-Bioggio.				
Risanamento della strada cantonale.				
Creazione di una centrale a legna.				
Promovimento di tecnologie innovative.				
Prescrizioni edilizie in ambito energetico.				
Intercomunali				
Valorizzazione del fiume Vedeggio.				
Valorizzazione delle rive del lago.				
Valorizzazione delle aree naturali.				
Conservazione della ferrovia FLP				
Creazione di nuovi sentieri e ciclopiste.				
Regionali				
Contenimento dell'aeroporto.				
Creazione del Parco del Vedeggio				

Anche in questo caso esiste tutta una serie di misure da introdurre nelle trattative di aggregazione. Vista l'ampiezza delle misure occorrerà imporre una priorità di scelta dato che solo alcune di esse potranno essere realizzate.

L'aggregazione con Agno, Bioggio e Manno, promette molto a livello di possibilità future: vi sarebbero a disposizione peso politico e forza finanziaria, Comuni relativamente innovativi e vasti spazi per valorizzare il territorio. Questo scenario costituisce però anche un grosso azzardo, in quanto i tre Comuni non rappresentano ancora una unità consolidata, e agiscono talvolta singolarmente. Le spinte di aggregazione si sono rivolte per il momento solo in direzione della collina retrostante e questo aspetto deve essere tenuto in considerazione.

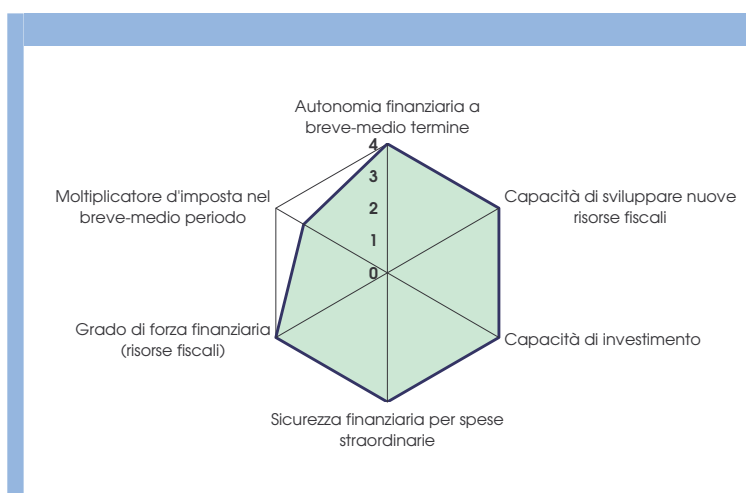
L'ambito della gestione (finanze e governance)

Le finanze

L'aggregazione di Muzzano con Agno, Bioggio e Manno permetterebbe di ottenere una risorsa fiscale di circa CHF 50 milioni diventando così il 2° Comune a livello cantonale dopo la città di Lugano. Questo dato la dice lunga sul potenziale che potrebbe offrire un'aggregazione di questa portata. Sicuramente si tratta di importi importanti che permetterebbero di sviluppare degli investimenti di grande portata a beneficio di tutti e quattro i Comuni e soprattutto si potrebbero evitare molti "investimenti doppi". In tal senso non va però dimenticato che, rispetto allo scenario con Sorengo o Collina d'Oro, la vasta area del territorio e la sparsa ubicazione dei Comuni potrebbero limitare una giusta razionalizzazione di tali investimenti.

Comune	Totale risorse fiscali 2006B in CHF	Popolazione finanziaria 2006	Risorse fiscali pro capite 2006B in CHF
Muzzano	4'373'978	810	5'400
Agno	10'153'471	3'841	2'643
Bioggio	14'394'598	2'360	6'099
Manno	20'549'121	1'179	17'429
Totale	49'471'168	8'190	6'040

La possibilità ad effettuare investimenti è molto elevata e nel periodo 2005-2007 sono stati effettuati circa CHF 5.0 milioni in media all'anno di investimenti in questi tre Comuni.



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (finanze) per lo scenario Muzzano con ABM.

In sintesi:

a. il nuovo Comune disporrebbe di un'eccellente autonomia finanziaria di breve-medio periodo ma anche di lungo periodo;

b. considerando l'importante presenza di attività economiche sul territorio questa nuova realtà comunale avrebbe un'eccellente possibilità di sviluppare nuove risorse fiscali soprattutto per quanto concerne le persone giuridiche;

c. l'importante risorsa finanziaria permetterebbe un'eccellente capacità ad intraprendere investimenti di una certa portata in grado di sviluppare ulteriormente il Comune;

d. le risorse finanziarie permetterebbero inoltre di far fronte senza particolari problemi ad eventuali spese straordinarie;

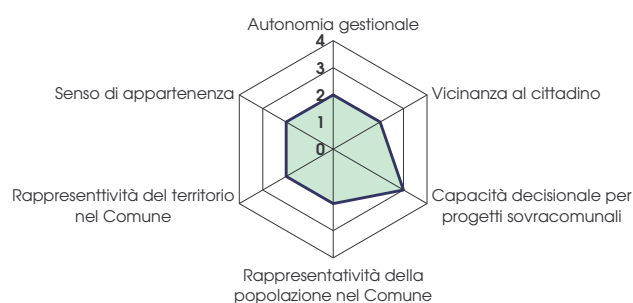
e. il nuovo Comune avrebbe una grado di forza finanziaria forte;

f. anche se Agno e Muzzano hanno un moltiplicatore più elevato rispetto a Manno e Bioggio il nuovo progetto aggregativo potrebbe favorire questi due Comuni nella fissazione del moltiplicatore d'imposta.

La governance

Il coinvolgimento di questi quattro Comuni non permette di identificare un polo centrale in quanto la suddivisione in termini di popolazione, territorio e importanza finanziaria non identifica un Comune leader. La gestione di questo ampio territorio evidenzia diversi vantaggi sia da un punto di vista della pianificazione che dell'organizzazione del territorio. In particolar modo si avrebbe una gestione che permetterebbe di evitare delle politiche non coordinate a livello intercomunale. Per quanto riguarda Muzzano, la perdita di autonomia decisionale all'interno del nuovo Comune risulterebbe abbastanza marcata: in termini di popolazione Muzzano rappresenta soltanto il 10.5% del totale, la quota di territorio il 13.2% e in termini di risorse fiscali soltanto l'8.5%. Qualora si dovesse optare per questo scenario sarebbe auspicabile che Muzzano partecipi già dall'inizio al suo sviluppo per evitare di trovarsi poi a decidere quando gli altri tre Comuni si sono già aggregati. In questo modo si potrebbe ridurre maggiormente la perdita di autonomia all'interno di questo progetto aggregativo. Ad ogni buon conto occorrerà una struttura di governo equilibrata che saprà e vorrà valorizzare le differenti risorse che contraddistinguono ogni singolo Comune.

Alcune caratteristiche dei quattro Comuni	ABM	Muzzano
Moltiplicatore	80.0% - 62.5% - 60%	75%
Popolazione in %	46.7% - 28.8% - 14.0%	10.5%
No. di attività economiche	259 - 190 - 260	52
Gettito delle persone fisiche	36.0% - 29.5% - 19.8%	14.7%
Gettito delle persone giuridiche	4.6% - 29.0% - 62.2%	4.2%
Dimensione del territorio in %	20.7% - 45.4% - 20.7%	13.2%



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (governance) per lo scenario Muzzano con ABM.

In sintesi:

a. all'interno di questa nuova realtà comunale, Muzzano avrebbe una limitata autonomia gestionale (che potrebbe però cambiare se Muzzano decidesse di partecipare subito al progetto e non aspettando che ABM abbia già attuato l'aggregazione). Il nuovo Comune avrebbe per contro un'ottima autonomia gestionale;

- b. il nuovo Comune sarebbe relativamente vicino ai cittadini anche se le sue dimensioni territoriali sono ampie;
- c. questa nuova entità comunale permetterebbe di avere una buona capacità nel partecipare alle decisioni per progetti sovracomunali;
- d. Muzzano avrebbe una bassa rappresentatività della popolazione in seno a questa nuova realtà comunale;
- e. anche il territorio di Muzzano avrebbe una rappresentatività limitata all'interno di questo nuovo Comune;
- f. il senso di appartenenza sarebbe ancora da valutare (un esempio potrebbe essere quello di Collina d'Oro che è nato dall'aggregazione spontanea di tre entità comunali).

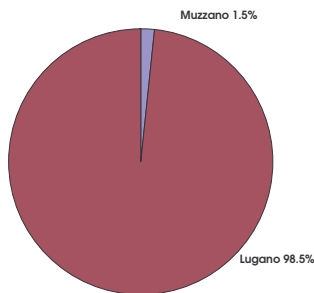
LO SCENARIO DI MUZZANO CON LUGANO

L'ambito socio-economico

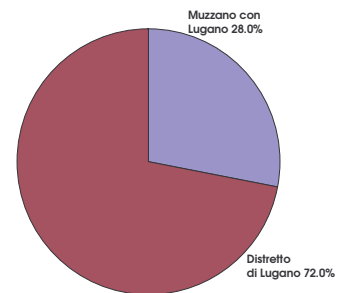
L'aggregazione di Muzzano con Lugano porterebbe il Comune di Muzzano a diventare un quartiere particolare della città. Indichiamo particolare in quanto a Muzzano vi sono delle caratteristiche, soprattutto a livello insediativo, che si differenziano da alcuni quartieri della città. Come abbiamo messo in evidenza nel primo rapporto d'analisi i cittadini di Muzzano sembrano avere un sentimento di appartenenza verso il Comune, dettato, con ogni probabilità, dalla consapevolezza di un buon livello di qualità di vita. La città di

Lugano nel suo insieme è composta da quartieri molto eterogenei fra loro in termini di edificato, di popolazione e di distribuzione della ricchezza. Questi elementi evidenziano perciò che se Muzzano dovesse diventare un nuovo quartiere della città di Lugano occorrerà valutare e garantire che le attuali caratteristiche possano essere mantenute anche per il futuro.

Percentuale della popolazione di Muzzano rispetto a Lugano



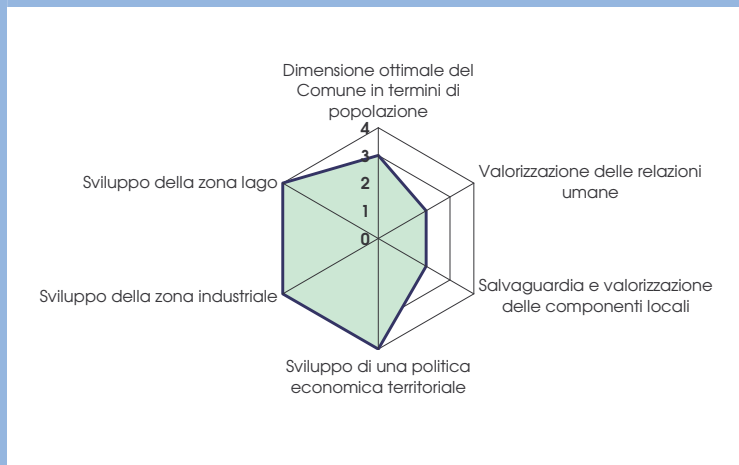
Percentuale della popolazione di Muzzano con Lugano rispetto al distretto di Lugano



Ciò non toglie che un'aggregazione di Muzzano con Lugano permetterebbe una politica economica territoriale molto più ampia. Muzzano potrebbe beneficiare della politica economica della città con servizi di marketing territoriale mirati ad uno sviluppo coordinato. Per quanto riguarda i posti di lavoro i cittadini di Muzzano che si recavano a Lugano per lavoro nel 2000 (ultimo censimento federale della popolazione disponibile) erano 121 vale a dire circa un terzo della popolazione attiva di Muzzano. Questo dato conferma che già ora Lugano "subisce" un effetto spillover a beneficio di Muzzano ma anche di altri Comuni ubicati soprattutto nella cintura della città.

Legenda valevole per tutti i grafici di questo tipo:

- valore 1: insufficiente/ rischio alto
- valore 2: discreto/ rischio basso
- valore 3: buono / opportunità discreta
- valore 4: ottimo / opportunità buona



Valutazione degli elementi nell'ambito socio-economico per lo scenario Muzzano con Lugano.

In sintesi:

- a. Lugano ha senza dubbio una dimensione ottimale in termini di popolazione per garantire anche in futuro i servizi necessari a soddisfare i bisogni della popolazione (anche se in questo caso occorrerebbe parlare di città e non più di Comune);

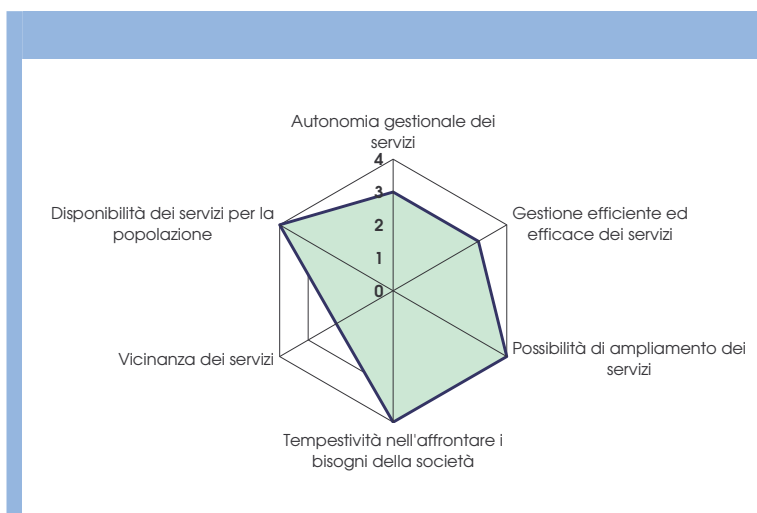
- b. l'appartenere alla città potrebbe significare avere una bassa capacità di valorizzazione delle relazioni umane che contraddistinguono la nuova realtà (è risaputo che nelle città vi è un grado di anonimità più elevato);
- c. questo scenario garantirebbe una discreta capacità nella salvaguardia e valorizzazione delle componenti comunali;
- d. la città ha senza dubbio ottime possibilità ad intraprendere una politica economica territoriale in grado di generare dei progetti di sviluppo importanti;
- e. se si considerano gli interessi strategici di Lugano per la piana del Vedeggio vi sarebbero ottime possibilità nell'affrontare la pianificazione e lo sviluppo della zona industriale di Muzzano per la creazione di un'area con attività economiche ad alto valore aggiunto;
- f. lo stesso discorso vale anche per la pianificazione della pregiata zona lago con l'insediamento di nuove attività di svago per la popolazione e per la creazione di una zona turistica pregiata.

L'ambito dei servizi

Ci sembra superfluo indicare quali saranno le conseguenze per Muzzano in questo ambito. Quello che possiamo evidenziare sono alcune riflessioni che dovranno essere fatte qualora Muzzano decidesse di aggregarsi con Lugano:

- i servizi della città di Lugano sono molto all'avanguardia in tutti i settori (dalla socialità, alla politica per gli anziani, ai giovani, ecc.);
- gli investimenti in attività culturali effettuati dalla città rivestono un ruolo importante non soltanto per i propri cittadini ma anche per la popolazione che non abita la città (anche questo è un altro effetto spillover generato dalla città in favore dei Comuni esterni a Lugano);
- le possibilità di sviluppo dei servizi che tengano conto dei continui e veloci cambiamenti delle esigenze della popolazione sono ottimali;
- probabilmente l'efficienza economica a volte rischia di prevalere sull'efficacia dei servizi. Per esempio reputiamo che alcuni servizi non debbano cavalcare esclusivamente la logica economica ma devono essere organizzati anche in un'ottica di efficacia (pensiamo per esempio a certi servizi sociali (case per anziani) ai servizi educativi (soprattutto per le scuole dell'infanzia e elementari) dove è importante che queste istituzioni siano ancorate nel cuore del quartiere).

A tal proposito il Comune di Muzzano aveva sollecitato in un paio di occasioni la città di Lugano ad un incontro con lo scopo di discutere delle attuali collaborazioni in atto fra i due Comuni ma visti gli innumerevoli impegni l'invito di Muzzano è stato per ora declinato.



Valutazione degli elementi nell'ambito dei servizi per lo scenario Muzzano con Lugano.

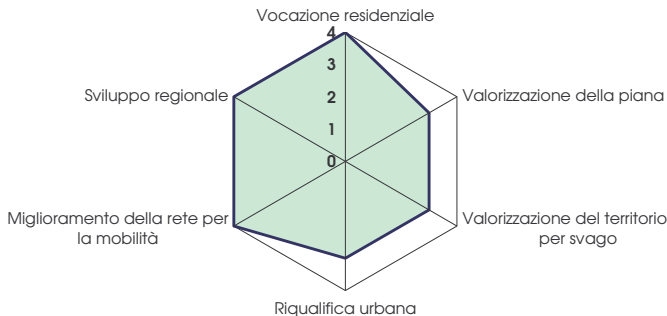
In sintesi:

- a. vi sarebbero ottime possibilità di messa in rete di servizi particolari sul territorio (a tal proposito sono già attive diverse collaborazioni intercomunali fra Lugano e Muzzano);
- b. la dimensione del Comune permette una buona gestione efficiente ed efficace di alcuni servizi (va però considerato che potrebbe sussistere una certa perdita di efficienza per taluni servizi in quanto i centri dei Comuni risultano sparsi sul territorio e soprattutto l'efficacia non è un concetto legato alla dimensione);
- c. ottima possibilità di ampliare determinati servizi considerando le risorse finanziarie a disposizione;
- d. al giorno d'oggi le esigenze e i cambiamenti in atto nella società richiedono risposte tempestive e di veloce attuazione. Con questo scenario il nuovo Comune sarebbe in grado di affrontare e attuare con tempestività l'offerta di determinati servizi;
- e. con questo scenario la possibilità di garantire una certa vicinanza per alcuni servizi sarebbe ridotta;
- f. Lugano ha un'elevata disponibilità nell'offerta di servizi e soprattutto è avanguardistica.

L'ambito del territorio e delle infrastrutture

Rispetto all'attuale situazione, Muzzano potrebbe orientare il proprio sviluppo verso una prospettiva completamente diversa che può offrire nuovi slanci. Ossia da piccolo paese può diventare un quartiere della grande città di Lugano ricca e variata e dalla quale può beneficiare dei servizi, delle infrastrutture di trasporto e della sua immagine positiva di polo economico. Concentrando la prospettiva sulla frazione limitrofa di Breganzona è possibile rafforzare il carattere residenziale estensivo della collina e creare una maggiore continuità a favore dell'attrattiva di questo quartiere che si affaccia sul paesaggio suggestivo del laghetto di Muzzano. Muzzano potrebbe beneficiare della forza contrattuale e finanziaria di Lugano nei processi di progetti intercomunali e regionali. Oltre a ciò, Lugano avrà interesse a valorizzare il Piano del Vedeggio come territorio urbano strategico per lo sviluppo economico dell'agglomerato e per la messa a disposizione della Nuova Città di ulteriori spazi per lo svago e lo sport compatibili con le funzioni agricole e paesaggistiche del

luogo, garantendo pure il collegamento fra collina e piano con percorsi pedonali e piste ciclabili. Con questo scenario Muzzano perderebbe la sua identità di piccolo paese e si tratterà così di salvaguardare in collina la sua dimensione a scala d'uomo come quartiere residenziale della nuova città. A differenza dello scenario con ABM, dove Muzzano è un Comune protagonista della nuova cittadina Vedeggio, nell'aggregarsi con Lugano potrebbe avere meno voce in capitolo essendo assorbito come piccolo quartiere della Nuova Lugano.



Valutazione degli elementi nell'ambito del territorio e delle infrastrutture per lo scenario Muzzano con Lugano.

In sintesi:

a. ottima vocazione residenziale a carattere estensivo da sviluppare con Breganzona;

- b. buona possibilità di sviluppo dei potenziali del piano grazie agli interesse di carattere strategico della città di Lugano;
- c. buona capacità di valorizzare il territorio comunale inteso come una vasta area di svago che abbraccia la collina e il piano;
- d. ottime premesse di riqualifica del paesaggio urbano del piano quale conseguenza del punto b);
- e. ottima possibilità di migliorare le reti dei collegamenti esterni e interni;
- f. ottimo contributo nella promozione dello sviluppo regionale del Piano del Vedeggio nell'agglomerato del Luganese.

L'ambito dell'ambiente

Se da una parte l'entrata nell'orbita di un Comune grande come Lugano permetterebbe di avanzare diverse richieste relative a progetti locali, dall'altra parte occorre prendere in considerazione il fatto che la parte di valle del Vedeggio assume un ruolo strategico importante per la città e come tale dovrà conservare un certo ruolo lavorativo in funzione dell'aerostazione.

Descrizione delle componenti ambientali	Possibilità di realizzazione			
	molto bassa	bassa	alta	molto alta
Locali				
Qualità naturale dell'edificato.			■	
Copertura dell'autostrada.			■	
Interramento circonvallazione Agno-Bioggio.		■		
Risanamento della strada cantonale.			■	■
Creazione di una centrale a legna.			■	
Promovimento di tecnologie innovative.			■	■
Prescrizioni edilizie in ambito energetico.			■	
Intercomunali				
Valorizzazione del fiume Vedeggio.			■	
Valorizzazione delle rive del lago.			■	
Valorizzazione delle aree naturali.			■	
Conservazione della ferrovia FLP.		■	■	
Creazione di nuovi sentieri e ciclopiste.			■	
Regionali				
Contenimento dell'aeroporto.	■	■		
Creazione del Parco del Vedeggio.			■	■

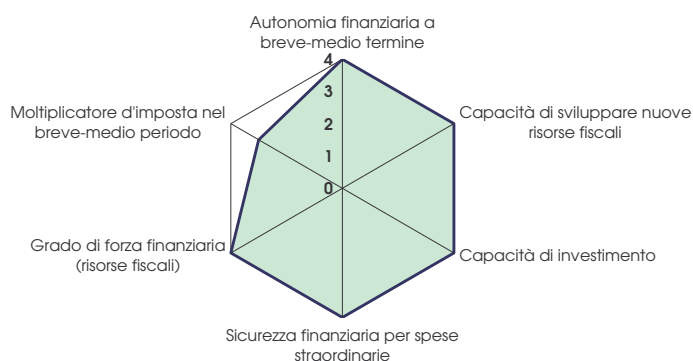
Dal punto di vista dei rischi, le scelte e gli interessi della città portano ad escludere il ridimensionamento dell'aeroporto e probabilmente la conservazione della FLP (quest'ultima ipotesi andrebbe però ancora verificata). L'aggregazione con la città porterebbe ad un maggior peso politico e soprattutto ad una maggiore capacità finanziaria per la realizzazione di interventi di largo respiro, pur considerando gli interessi propri di Lugano.

L'ambito della gestione (finanze e governance)

Le finanze

Naturalmente le risorse fiscali di cui dispone la città di Lugano sono notevoli anche se va detto che il territorio molto vasto della Nuova Lugano richiede importanti investimenti. L'integrazione di Muzzano alla città potrebbe sviluppare nuovi orizzonti per Muzzano in termini di investimenti legati al quartiere di Muzzano.

Comune	Totale risorse fiscali 2006B in CHF	Popolazione residente 2006	Risorse fiscali pro capite in CHF
Muzzano	4'373'978	810	5'400
Lugano	296'973'276	53'417	5'560
Totale	301'347'254	54'227	5'557



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (finanze) per lo scenario Muzzano con Lugano.

In sintesi:

a. eccellente autonomia finanziaria di breve-medio periodo ma anche di lungo periodo;

b. eccellente possibilità di sviluppare nuove risorse fiscali soprattutto per quanto concerne le persone giuridiche;

c. eccellente capacità ad intraprendere investimenti di una certa portata in grado di sviluppare ulteriormente il Comune e soprattutto le zone strategiche che caratterizzano la Nuova Lugano;

d. ottima capacità a far fronte a spese straordinarie;

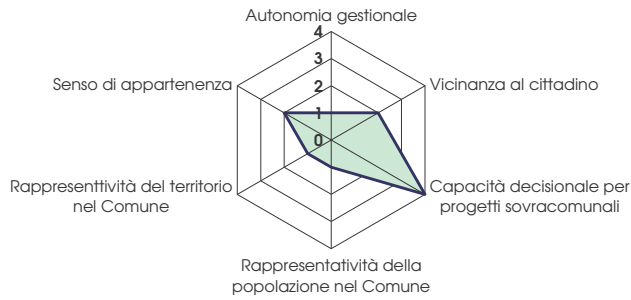
e. la nuova città avrebbe un ottimo grado di forza finanziaria;

f. buon moltiplicatore d'imposta (anche se rispetto ad alcune realtà comunali della cintura di Lugano il valore del moltiplicatore della città risulta leggermente più alto). Questo è giustificato soprattutto dagli effetti spillover che Lugano "offre" agli altri Comuni.

La governance

In termini di popolazione Muzzano rappresenta meno del 2.0% e il territorio circa il 4.5%. Questi dati mostrano come l'autonomia decisionale all'interno del nuovo Comune sarebbe limitata. Muzzano diventerebbe un quartiere di Lugano e come tale potrà far valere le proprie esigenze.

Alcune caratteristiche dei due Comuni	Lugano	Muzzano
Moltiplicatore	72.5%	75%
Popolazione in %	98.0% circa	2.0% circa
No. di attività economiche	37'199 (99.87%)	52 (0.13%)
Gettito delle persone fisiche e giuridiche	98.5% circa	1.5% circa
Dimensioni del territorio	85.5% circa	4.5% circa



Valutazione degli elementi nell'ambito della gestione (governance) per lo scenario Muzzano con Lugano.

In sintesi:

a. Muzzano avrebbe una limitata autonomia gestionale di breve-medio periodo se dovesse aggregarsi con Lugano (vedi cifre appena esposte);

- b. il nuovo Comune non sarebbe vicino ai cittadini considerando le sue dimensioni anche territoriali (aumento dell'anonimità);
- c. il nuovo Comune avrebbe un'ottima capacità nelle decisioni per progetti sovracomunali (forse il massimo potere decisionale);
- d. con Lugano la rappresentatività della popolazione di Muzzano sarebbe molto bassa;
- e. anche il territorio di Muzzano rappresenta solo una piccolissima parte della nuova Lugano;
- f. nascerebbe un nuovo senso di appartenenza: i cittadini di Muzzano apparterranno non più ad un Comune ma ad una città.



CONCLUSIONI

Per quanto riguarda l'analisi dello **scenario status quo**, abbiamo potuto appurare che un processo aggregativo non risulta urgente per Muzzano. La sua situazione economica e finanziaria gli permettono di godere di buone prospettive. Ciò non toglie che le dinamiche in atto in termini di progetti aggregativi che si sviluppano attorno a Muzzano ridimensionano ulteriormente le caratteristiche di Muzzano. La via solitaria inoltre non permetterebbe di sviluppare i potenziali di cui dispone Muzzano e le scelte effettuate fuori dal Comune rischierebbero di compromettere eventuali sviluppi futuri. Se la forza finanziaria di cui gode Muzzano lo colloca nelle fasce alte delle classifiche, ciò non toglie che tale forza finanziaria possa tramutarsi in forza decisionale. Per esempio se il progetto della circonvallazione fosse stato deciso in una situazione aggregativa è probabile che avrebbe trovato delle soluzioni più interessanti per Muzzano. Oltre a ciò si osserva che Muzzano non è riuscito a far decollare una politica pianificatoria con dei progetti interessanti (per esempio la riva lago e la zona dei Mulini dove potrebbero trovare spazio ulteriori attività economiche di una certa portata sia professionale che finanziaria, considerando che si tratta di una zona ubicata in una regione molto particolare e di sicuro interesse (a pochi metri dal lago per intenderci).

Per lo scenario **Muzzano con Sorengo** reputiamo che sia un progetto interessante e soprattutto strategico qualora si volesse ampliare ulteriormente l'orizzonte territoriale. In altre parole, l'aggregazione con Sorengo avrebbe una portata molto equa (aggregazione inter pares) per i due Comuni e a livello organizzativo non si riscontrano particolari problemi. Questa soluzione è interessante soprattutto se i due Comuni decidessero di andare ad aggregarsi con altre identità territoriali (per esempio con Collina d'Oro). In questo modo i due Comuni acquisirebbero un peso molto più interessante nel nuovo Comune e ciò gli permetterebbe di ottenere ulteriori vantaggi. La vicinanza e la quasi simbiosi che potrebbe svilupparsi fra Muzzano e Sorengo permetterebbe la nascita di un nuovo Comune con basi molto simili e di una certa importanza soprattutto a livello fiscale e un po' meno in termini di abitanti. Per quanto riguarda i progetti intercomunali questo nuovo Comune risulterebbe però sempre relativamente debole.

L'aggregazione con Collina d'Oro è da reputare interessante in quanto i due Comuni evidenziano caratteristiche molto simili soprattutto per quanto riguarda il patrimonio residenziale. Se si decidesse per un'eventuale aggregazione con Collina d'Oro il progetto acquisterebbe ancora più valore qualora anche Sorengo decidesse di collegarsi a questa nuova entità territoriale. In questo modo si creerebbe un Comune di grandi dimensioni territoriali e di popolazione, adagiato sulla cintura della città di Lugano che occuperebbe delle zone residenziali molto pregiate. Oltre a ciò vi sarebbero anche delle discrete aree di sviluppo economico. Va però considerato che l'aggregazione con Collina d'Oro risulta un progetto poco equo per Muzzano in quanto le sue cifre sono poco rappresentative nel nuovo Comune ma ciò non significa che l'aggregazione annienterebbe l'identità di Muzzano. Questo scenario offre pure un'opportunità nella ricalibratura delle relazioni territoriali fra collina e piano, nel senso che il nuovo Comune può avere interesse a rivalutare quale aree strategiche, le due propaggini verso il Piano del Vedeggio e il Pian Scairolo.

L'aggregazione con il piano del Vedeggio, vale a dire con i **Comuni di Agno, Bioggio e Manno** potrebbe rappresentare un'occasione molto interessante per tutti e quattro i Comuni. In gioco vi sono quattro Comuni che hanno determinate caratteristiche e anche obiettivi comuni (per esempio pianificare l'intera zona del Piano del Vedeggio). Questo progetto darebbe vita ad una nuova "cittadina" con caratteristiche in termini di popolazione e soprattutto finanziarie notevoli. Non vi sarebbe però un centro di riferimento dato che quattro centri attuali dei diversi Comuni risultano relativamente distanti fra loro e di conseguenza si potrebbe pensare ad una suddivisione per quartieri che tenga conto delle migliori caratteristiche che può offrire ognuno di loro. In questo contesto il quartiere Vedeggio con le attività specializzate potrebbe diventare il centro di riferimento della Nuova città, quale lungo asse al quale si agganciano i centri residenziali. A livello di servizi vi sarebbe un'ulteriore possibilità di cooperazione con relativi incrementi di produttività e di efficienza nell'utilizzo delle risorse.

L'aggregazione con Lugano risulterebbe molto sproporzionata per Muzzano visto che "conterebbe poco" in termini di popolazione e di territorio. Muzzano potrebbe diventare un quartiere molto particolare a carattere soprattutto residenziale e di prestigio. Anche se l'offerta di territorio è molto limitata, la zona del piano del Vedeggio potrebbe a sua volta diventare una zona strategicamente interessante per Lugano visto gli interessi economici di cui potrebbe beneficiare. Per la forza finanziaria di cui dispone Lugano e per la sua organizzazione in termini di servizi, questo progetto aggregativo diventerebbe di sicuro interesse per Muzzano. Nascerebbero nuove opportunità per gli abitanti di Muzzano soprattutto per gli importanti servizi di cui già

oggi dispone la Nuova Lugano. Oltre a ciò non va dimenticato il potenziale di sviluppo che ancora potrà avere la città una volta che tutti i progetti aggregativi saranno ultimati e le risorse disponibili utilizzate sempre in maniera sempre più efficiente.

Le risposte agli interrogativi della mozione sono esposte qui di seguito:

1. Quali vantaggi e quali svantaggi trarrà il cittadino dall'aggregazione di Muzzano con i diversi Comuni?

I vantaggi e gli svantaggi contenuti in ogni scenario sono stati esposti in maniera articolata da permettere un'ampia discussione e un giudizio da parte delle Autorità e dei cittadini. In particolare abbiamo evidenziato che alcuni scenari offrono delle possibilità di sviluppo molto ampie ma che richiedono anche maggiori sacrifici soprattutto legati all'identità comunale.

2. È indispensabile per Muzzano aggregarsi con uno o più Comuni?

Muzzano nell'immediato potrebbe anche rinunciare ad un progetto aggregativo ma sarebbe però opportuno, viste le dinamiche che si stanno sviluppando attorno a Muzzano, per cercare di sfruttare le nuove opportunità che gli sarebbero concesse per sviluppare una Muzzano ancora migliore. A tal proposito si potrebbe citare l'esempio di Collina d'Oro che ha aggregato in maniera puramente volontaria per opportunità, tre Comuni in uno solo anche se ognuno dei tre Comuni disponeva di un livello di autonomia istituzionale e finanziaria assai ampio.

3. Se sì, qual è il momento più conveniente per Muzzano?

A questa domanda abbiamo appena risposto evidenziando che nell'immediato Muzzano potrebbe decidere la via solitaria ma questo gli precluderebbe uno sviluppo migliore, nuove opportunità di generare benefici per i propri cittadini (per esempio con l'incremento di alcuni servizi, con la crescita di un potere contrattuale che gli permetterebbe di meglio adeguare progetti sovracomunali, ecc.

4. È possibile rimanere Comune autonomo sviluppando eventualmente gli accordi di collaborazione intercomunali?

Qualora Muzzano dovesse decidere per un'aggregazione sarebbe opportuno che essa venisse scelta in modo che le opportunità di cui dispone Muzzano possano essere sviluppate assieme all'altro o agli altri Comuni in maniera da permettere un ulteriore sviluppo del nuovo territorio Comunale e un ulteriore incremento della qualità di vita dei propri cittadini.

5. Se sì, una decisione di conferma della propria autonomia andrebbe a penalizzare la cittadinanza di Muzzano in termini di qualità dei servizi erogati o finanziari?

Qualora Muzzano dovesse rimanere un Comune autonomo, nell'immediato non correrebbe nessun rischio ma come abbiamo già avuto modo di dire a più riprese "la solitudine" potrebbe influire negativamente soprattutto per dei progetti sovracomunali importanti che toccano anche il Comune di Muzzano e dei quali potrebbe diventare un "attore a rimorchio" con poca voce in capitolo.

Nel lavoro che abbiamo sviluppato sono state evidenziati molti elementi che permetterebbero di far crescere ulteriormente il Comune di Muzzano e la relativa qualità di vita dei propri abitanti. Molti di questi elementi potranno essere attuati soltanto se Muzzano si aprisse verso uno scenario aggregativo. Questa strada potrebbe però comportare delle rinunce soprattutto verso quegli elementi che hanno caratterizzato la storia di Muzzano e che continuano a caratterizzare questo piccolo Comune.